LA TECA DI ATTENTI A QUEI DUE

Mensile d'informazione online porta a porta dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 8 Maggio 2019 N° 84

Maresciallo Vincenzo Carlo Di Gennaro

STORIE DI UOMINI VERI :

PER NON DIMENTICARE !

www.attentiaqueidue.net

attentiaqueiduea@libero.it

SOMMARIO

L'EDITORIALE

Cagnano Varano (FG) Ucciso durante un controllo, il vice comandante della locale stazione Carabinieri, Maresciallo Maggiore Di Gennaro Vincenzo Carlo.

L'OPINIONE

Le "marinaie" Lorella e Rosy "sposi"

ATTUALITÀ

A proposito di sindacati militari !

PARLIAMO DI NOI.

Esercito- la battaglia di Fico Pasquale, soldato, contro le ingiustizie.

STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI

In ricordo del maresciallo Vincenzo Carlo Di Gennaro

IN EVIDENZA

L'enorme confusione nel riordino dei ruoli e dei gradi..... e dei distintivi di grado

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

Associazioni sindacali per lavoratori con le stellette.

ARTICOLI

- Dico la mia, senza paura di critica o di censura
- Fare sindacato. soprattutto per i carabinieri, è una cosa molto seria-convertito
- Nuovi distintivi di grado per le FF.AA - FF.PP e Soccorso pubblico

ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"

- Cagliari, agenti pestati con calci e pugni. Arrestato pakistano irregolare
- ....." se l'avesse saputo il ministro, l'avrebbe tenuto in galera "
- Ormai -siamo arrivati alla frutta .....e le stelle stanno a guardare !
- Brescia, tunisino rapina e ferisce donna, poi aggredisce carabinieri
- Urla " Allah Akbar " e attacca : agenti pestati con una sbarra

NEWS

- Mafia: 21 arresti nell'ennese, fatta luce su omicidio commerciante
- Terra fuochi: carabinieri del Noe sequestrano discarica nel Casertano
- Abruzzo: carabinieri Nas in punti ristoro autostradali, 2 denunce
- Criminalità: blitz carabinieri Firenze, sgominata gang; 4 arresti
- Agente della Polizia di Stato muore lanciandosi dal viadotto del transcollinare
- Roma: controlli Carabinieri, 2 arresti a Bracciano e 5 denunce
- Droga e munizioni sequestrate dai Carabinieri a Catanzaro
- Roma: aveva carta identità contraffatta, arrestata dai carabinieri
- Armi arsenale scoperto in capannone nel Tarantino, un arresto
- Roma: carenze igieniche, i Nas chiudono 2 ristoranti sul Tevere
- Napoli: ricercato in Grecia arrestato a Frattamaggiore
- Roma: scoperto bunker per coltivazione canapa indiana, in manette una donna
- Droga: pitbull contro carabinieri per difendere cocaina, 2 arresti
- Roma: nuovi controlli dei Carabinieri a Termini, 5 arresti
- Droga: 12 kg marijuana sequestrati, due arresti ad Altamura
- Italia - Romania: oggi volo AM per scambio detenuti
- Reggio Emilia: controlli Nas. sequestrati 3 quintali di formaggi e salumi scaduti
- Roma: carabinieri sequestrano 3mila dosi shaboo, 5 cinesi arresti
- Oltre 1 tonnellata formaggio sequestrata nel Vibonese
- Roma: arrestato dai carabinieri rapinatore seriale di farmacie
- Sicurezza: carabinieri aggrediti, blitz interforze a Librino

SOMMARIO

NEWS

- Vende falsi posti di lavoro, arrestata nel Messinese
- Droga: deposito interrato sequestrato a Catanzaro
- Tagliavano alberi nel Parco della Sila, due denunce nel Cosentino
- Torino: furti in appartamento, presa "banda della grondaia"
- Napoli: pistola in pugno per rapinare 70 euro al supermercato,3 arresti. anche un minore
- Generale Nistri scrive ai Cucchi - agenti della Polizia Penitenziaria innocenti e anche noi Carabinieri vogliamo la verità
- Roma: neonato rischia soffocare per rigurgito, salvato dai carabinieri
- Camorra: traffico droga,22 arresti a Napoli
- Parma, sequestrati 76 quintali di formaggio a pasta dura
- Droga: arresti a gela, trafficanti usavano social per lo scambio di stupefacenti
- Roma: terrazza del Pincio, celebrato il 167esimo della fondazione della polizia di stato
- Camorra: spaccio in rione Traiano a Napoli, 10 arresti
- Scuola: controlli Nas su servizio mensa nel Cosentino
- Abusivismo: sbancamento macchia mediterranea, tarantino denunciati
- Smaltimenti illeciti rifiuti tessili, sequestri in varie regioni
- Caserta: arrestato per spaccio con telecamere sul balcone controllava strada
- Sorrento: sorpresi con carta credito falsa vicini bancomat, arrestati due bulgari
- Roma, arrestate 7 persone e una denunciata per spaccio di droga
- Spacciava hashish ai clienti, arrestato cameriere romano
- Traffico illecito di stupefacenti: ordinanza per 38 a Salerno
- Napoli: carabinieri smantellano banda della "spaccata "8 arresti

NEWS

- Il ministro dell'interno, inaugura il nuovo comando provinciale carabinieri di Monza
- Talpe Messina Denaro, in cella 2 cc
- Sicurezza urbana: 9 posteggiatori abusivi sanzionati a Palermo
- Trentino: attentato incendiario matrice anarchica a ripetitore televisivo
- Controlli dei Nas per Pasqua, 273 tonnellate di cibo sequestrato
- Ribera: ladri d'appartamento sorpresi da CC si fingono proprietari
- Isernia: controlli carabinieri forestali, denunce e multe
- Torino: reclutavano ragazze in Nigeria per farle prostituire,11 arresti 8 donne
- Droga: spaccio di hashish nell'Ennese, un arresto
- Tenta un furto al mercatino dell'usato di Roma, arrestato un uomo
- Auto piomba su luogo altro incidente, due carabinieri feriti
- Vibo valentia: carabinieri sequestrano armi, munizioni e droga per 200 mila euro
- Prelevano inerti dal Tacina: 5 arresti
- Sette colpi a bancomat nel 2017, arrestati componenti banda pugliese a Fano
- Agrigento spaccio e aggressioni al centro,6 fermati e 32 segnalati
- Rubano le antenne da 16 auto in sosta, arrestate 3 turiste a Rom
- Droga: carabinieri arrestano 3 persone a Tor Bella Monaca
- Torino: tonnellate di rifiuti stoccati illecitamente, due denunce
- Carabinieri: una moneta per celebrare 50 anni da fondazione
- Roma: 4 arresti e 14 denunce, controlli carabinieri a Termini

SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET

SOMMARIO

L'EDICOLA

- Rumeno con bottiglia sul treno terrorizza passeggeri e attacca agenti
- La legittima difesa ora è legge. Salvini: "-Bellissimo giorno per gli italiani"
- Riflessione sul Rimpatrio di 13 detenuti romeni. Salvini: "Questo è solo l'inizio"
- Caso Cucchi, l'Arma pronta a costituirsi parte civile contro i carabinieri coinvolti
- Ora i Grillini difendono l'Arma. Ma volevano 'schedare' gli agenti
- A Bergamo ne mancano cento, ma il carabiniere ottiene il trasferimento
- Poliziotti costretti a mangiare sugli scudi: "Migranti trattati meglio di noi"
- Lo Stato Maggiore sfida Salvini: "Seguiamo la linea gerarchica"
- Sfugge al controllo della polizia: nigeriano si getta nel vuoto
- Schiaffo alla Guardia Costiera. L'ong: "Ci fa perdere tempo..."

CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI

- Il ministro dell'interno, inaugura il nuovo comando provinciale carabinieri di Monza

LA TUA POSTA

- Aspettando i sindacati nelle forze armate
- La domenica è domenica per tutti

PREVIDENZA E PENSIONI

- La norma di legge non potrebbe applicarsi ad atti, eventi, fatti, situazioni verificatesi prima della sua entrata in vigore.
- Le misure ed i provvedimenti previdenziali colpiscono i pensionati di media fascia
- Dall'1 aprile cambiano gli assegni delle pensioni. Poi il conguaglio
- Pensioni, le vere cifre -ecco quanto si perde sull'assegno

RUBRICHE

- Attenti alle previsioni del tempo, Mggio 2019
- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Consigli per le tue vacanze

L'EDITORIALE

CAGNANO VARANO (FG) : UCCISO DURANTE UN CONTROLLO, IL VICE COMANDANTE DELLA LOCALE STAZIONE CARABINIERI, MARESCIALLO MAGGIORE DI GENNARO VINCENZO CARLO.

Il Maresciallo Vincenzo Carlo di Gennaro

L'assassino

CAGNANO VARANO (FG), 13 aprile 2019 Una pattuglia dell'arma, un maresciallo e un Carabiniere, entrambi celibi, stamattina, in una via cittadina, mentre stavano procedendo al controllo di un 64enne, del luogo, con precedenti per reati di spaccio, venivano attinti, all'improvviso, da numerosi colpi di pistola sparati dal malvivente che colpivano sia il Carabiniere che l'ispettore. I due militari, venivano soccorsi e trasportati al pronto soccorso dove ai medici non rimaneva che constatare la morte del maresciallo, mentre al carabiniere che non versa in pericolo di vita, venivano riscontrate ferite al braccio e al fianco. Il malvivente, rimasto illeso, immobilizzato ed arrestato, da altri militari intervenuti sul posto, è stato condotto in caserma, per essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria inquirente. Il Maresciallo Carlo, si aggiunge alle tante vittime del dovere che continuano a pagare un tributo di sangue per compiere il loro dovere al servizio del Paese. (mentre scrivo sto ascoltano il tg delle ore 13,00 e, mi rammarico come nessuna notizia viene data sulla morte del Carabiniere) Se si trattava di un immigrato clandestino, avrebbero aperto il giornale con collegamenti e filmati per documentare la notizia. Si vede che come sosteneva qualcuno: "**siamo carne da macello"** Al militare ferito auguriamo una pronta guarigione. Il ministro dell'Interno, informato dell'accaduto, ha commentato "Una preghiera per Vincenzo, un pensiero alla sua famiglia e ai suoi colleghi, il mio impegno perché questo assassino non esca più di galera e perché le forze dell'ordine lavorino sempre più sicure, protette e rispettate". (apprendiamo con piacere che stare in carcere dipende dal ministro dell'interno) Mentre l'altro vice presidente del consiglio ha pubblicato il suo pensiero su Facebook: "Chi tocca un Carabiniere tocca lo Stato, tocca ognuno di noi. Ora basta, **ci sarà una reazione!** ". (aspettiamo !!) La ministra della difesa: **"il paese intero è grato all'arma"** Anche la ministra della difesa ha fatto sentire il suo cordoglio: **"il paese intero è grato all'arma" Solo chiacchiere di circostanza. a/r**

L'OPINIONE

LE "MARINAIE" LORELLA E ROSY "SPOSI"

*) **Elisabetta Trenta**

Volevo rivolgere i miei più sinceri auguri a Lorella e Rosy - ho saputo che i vostri amici vi chiamano così - i nostri due marinai che il 31 marzo hanno celebrato la loro unione. Sono stata davvero felice di vedere le immagini del vostro giorno più bello, con le famiglie riunite e tanta gioia……..

Fonte fc ***) Ministra della difesa**

Ieri ho preso atto degli auguri che gentilmente il Ministro della Difesa ha inviato alle due **"marinaie"** Lorella e Rosy per la loro unione civile, definita "esempio di una importante evoluzione nelle Forze Armate e nel nostro paese". Non voglio entrare nel merito delle dichiarazioni mi limito solo a ritenere che il Ministro della Difesa debba comportarsi in modo paritetico per tutte le unioni dei suoi dipendenti (donna/uomo, donna/donna, uomo/uomo) e pertanto mi aspetto gli auguri da oggi in poi per tutti gli uomini e le donne con le stellette che si uniranno in modo civile o religioso. Altrimenti mi verrà da pensare ad una mera esternazione politica fuori luogo per il ruolo ricoperto. Fermo restando infine un dubbio. Se l'unione tra due donne è una evoluzione per le Forze Armate le altre unioni cosa determinano? mah

Roma 02.04.2019 Domenico Rossi Già sottosegretario alla difesa e sottocapo di SME

ATTUALITÀ

A PROPOSITO DI SINDACATI MILITARI!

....Cari Amici , abbiamo un piccolo (?) incidente di percorso :
la commissione difesa della camera (oggi mi viene tt in minuscolo ..boh) ha partorito un testo unificato di riforma sindacale per i militari che se lo chiami topolino quest' ultimo si inxaxxa da morire . Anzi se lo avessero scritto a Stato Maggiore Difesa sarebbe venuto meglio ... o forse e' successo cosi' e la qualità è aumentata ?.In particolare il testo oltre ad aver ammazzato di fatto il pensiero di Sindacato Militare uscito dalla sentenza della Corte Costituzionale e aver cancellato la citata parola dallo Zanichelli , ha redatto un testo che se attuato darebbe ai "sindacati con le Stellette" meno competenze e meno agibilità del modello della Rappresentanza Militare odierna (ed e" tutto dire , visto che la consideriamo superata da 50 anni, se possibile da prima che nascesse). In particolare per le attività e le materie trattate a livello centrale si vede una pericolosa compressione di ambiti e argomenti già oggi invece nelle mani, in virtu' di espresse disposizioni di legge, dell'organismo di rappresentanza centrale (COCER) per non parlare poi di quelle trattate per prassi e conquiste sul campo (vedi interventi nell' impiego in caso di ristrutturazioni di Enti e reparti). Si azzera poi di fatto il confronto e si riducono enormemente I tempi e gli spazi di contrattazione/concertazione in sede locale, senza prevedere alcuna forma di reale confronto sindacale dove invece sempre più necessita tale attività, quasi (?) a voler creare una voluta frattura tra I Sindacati del centro (a panza piena) ed I derelitti operatori della periferia dell'Impero . Schema conosciuto e studiato sin dall' asilo nido (talora per alcuni materia da suzione già al nido prenatale in H) . Il tutto per giunta da far pagare ai colleghi di tasca propria .....insomma ci fanno comprare un giocattolo costoso ed inutile come un Gameboy ai tempi dello Shuttle. Quasi a voler far gridare al popolo militare: a ridatece il Cocer . Pure questo motivo di approfondimento all' Oratorio tra una partita di biliardino e l'altra. Il giochetto è di una chiarezza sconcertante che pure uno con mezzo neurone come me lo capisce .....smarcare la casella (fatto!!) , ed in questo ci sono gli sciocchi ma pure i lungimiranti ...fatto : per il popolo bue con strombazzate mediatiche di poco accorti media(mi sento buono oggi) ...ma fatto anche per la massima giurisdizione Costituzionale ...cui non ci si potrà appellare più perché' la legge è stata fatta , bene o male , (malissimo!) Bisognerà come al giuoco dell' Oca ripassare per la Cedu per far valutare il dettame legislativo introdotto ....e siccome ho firmato il primo ricorso Italiano sulla questione nel 2012 ....vedi un po' son passati sette anni senza pronuncia ... vi risulta ora chiaro a cosa andiamo incontro se passa questa legge ? ... Francia Docet .....te la tieni per un altro mezzo secolo !!!! Questo fatto sicuramente impone a chi ha voglia e possibilità di agire in sede politica (ognuno di noi ha conoscenze di questo o quel politico ad ogni livello) per far capire che questo progetto se lo possono mettere ..... affisso a casa e che pur essendo militari siamo pur sempre cittadini. Già la scorsa legislatura dovetti (scusate l'Io ipertrofico) sventare l'ipotesi del ddl Calipari chiamando a raccolta forze politiche alternative all' allora maggioranza , che magari solo per convenienza tattica, riuscirono a far fallire il citato progetto restauratore di riforma pseudo sindacale (meglio di questo però. .rendo onore alla verità fattuale) . Ora la situazione è però molto, molto più complicata perché' l' asse restauratore che mai avrei creduto possibile sembra tenere insieme : M5S, Lega, PD e FI ..forse pure FdI e Leu ...chi rimane ???? .... Governo consenziente e SSMM esultanti ..... un casino !!!! Mi sa tanto che dovremo pensare in maniera spiazzante ....ristrutturare pensiero ed azione ....riflettiamoci !

PS: Ciliegina sulla torta la previsione nel testo unificato che essi (essi non a caso ... indefiniti soggetti) non potranno assumere carattere Interforze (Art. 4 C.1 lettera h.). Cio' impone una profonda riflessione e forse un nuovo modello da proporre ... questo sul fronte della nostra precedente proposta costituente , ovvero nel nostro piccolo dovremo valutare se stare al gioco e procede alla creazione di questa associazione/i seguendo il flusso e le Cadorniane disposizioni ministeriali o fare altro anche in termini di costituzione del nostro soggetto ...ovvero agire in modo molto eversivamente Costituzionale : Articolo 39 L'organizzazione sindacale è libera [*cfr. art. 18*]. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge. E` condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce. ....ancora adesso che la vacatio legis ce lo consente legittimamente ..vediamo un po' .

F/to Guido

PARLIAMO DI NOI

RIPORTIAMO L'ARTICOLO CHE, UN DIFFUSO E SEGUITO BLOG HA DEDICATO ALLA BATTAGLIA CHE IL LUOGOTENENTE,DELEGATO DEL COCER ESERCITO, STA PORTANDO AVANTI DA ALCUNI GIORNI.

IlFattoQuotidiano.it / BLOG di Toni De Marchi

ESERCITO: LA BATTAGLIA DI FICO PASQUALE, SOLDATO, CONTRO LE INGIUSTIZIE

11 aprile 2019. Chi è Zachary Boyd? Inutile googlare il nome. Ce ne sono troppi nel mondo, cominciando da un ministro scozzese nato nel 1585 per finire a un ricercatore di sociolinguistica dell'Università di Edimburgo. E i profili Facebook con questo nome sono decine. Ma il nostro Zachary lo si riconosce facilmente cercando tra le immagini. È quel soldato in boxer rosa, infradito, elmetto e giubbetto anti proiettile che combatte in una sperduta valle dell'Afghanistan. Divenne famoso perché la foto di questo improbabile combattente venne pubblicata in prima pagina dal *New York Times* il 12 maggio 2009. "Era preoccupato che avrebbe perso il lavoro" spiegò la madre all'Associated Press il giorno dopo riferendosi al suo precario abbigliamento e al formalismo dell'Esercito. Ma Zachary Boyd non perse il lavoro, anzi venne elogiato: era importante combattere, non vestire secondo i regolamenti. Cosa c'entra Zachary Boyd con Fico Pasquale, cognome prima del nome? Apparentemente nulla, se non fosse che il **luogotenente Fico Pasquale**, **carrista, delegato Cocer** allora e anche oggi, scelse questa immagine per illustrare nel 2012 una sua lettera aperta al capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Claudio Graziano. Titolo della missiva pubblicata sul sito *marescialli.it* (ora defunto): "**Suole bucate ma anfibi lucidi**". Titolo non casuale: la lettera commentava un documento dello stesso Graziano sulle qualità del soldato: disciplina, spirito di corpo, integrità morale. Richiami nobili (anche se io avrei invertito l'ordine dei fattori, ma si sa non sono il generale Graziano) benché un tantino fuori obiettivo secondo alcuni. Tra questi alcuni anche Fico Pasquale, cognome prima del nome. Per Fico i richiami di Graziano sembravano non cogliere la realtà (le suole bucate) preferendo la forma (gli anfibi lucidi). Tutto il contrario di Zachary Boyd.

STORIE DI DONNE E UOMINI *SPECIALI*

IN RICORDO DEL MARESCIALLO VINCENZO CARLO DI GENNARO

***) Salvino Paternò**

Sappiamo benissimo che nessuno intitolerà piazze o vie cittadine in ricordo del Maresciallo Vincenzo Carlo Di Gennaro, spietatamente crivellato di colpi nell'adempimento del suo dovere nella violenta provincia di Foggia. Nessuno special in tv, né alcuna inchiesta giornalistica. La notizia, già relegata in coda ai telegiornali, domani finirà nell'oblio in cui precipitano gli anonimi uomini delle forze dell'ordine, costretti ad operare nel totale disordine. D'altronde a chi può interessare la morte di uno sbirro di campagna? Uno di quelli che, senza scorta e senza maschera, opera nella stessa città in cui vive. Uno di quelli che affronta i delinquenti faccia a faccia e li arresta esponendosi totalmente, per poi rincontrarli il giorno dopo nello stesso bar dove fa colazione. Uno di quelli che la mattina accompagna i propri figli nell'identica scuola frequentata dai figli dei mafiosi a cui dà la caccia quotidianamente. Uno dei tanti eroi senza gloria e senza voce. Uno per cui nessuna autorità si costituirà parte civile. "Questo assassino non uscirà più di galera!", tuona il Ministro dell'Interno, e non si comprende se sia l'ingenuità o la rabbia impotente a fargli declamare una promessa che non potrà mantenere. Più che invocare il carcere a vita, bisognerebbe chiedersi per quale recondito motivo l'assassino, pur se pluripregiudicato e affiliato alla mafia, era libero di girare per il paese a caccia di Carabinieri da trucidare. Come si può mai invocare il carcere a vita se quella bestia appena l'anno scorso, beneficiando degli arresti domiciliari che non si negano a nessuno, dopo essere evaso ed aver accoltellato alle spalle un uomo nella via centralissima del paese, era stato nuovamente posto dalla magistratura agli arresti domiciliari! Ma in quale paese pensa di vivere il nostro Ministro? La sua promessa si sfalderà come neve al sole davanti agli automatismi degli sconti di pena, delle lungaggini procedurali, degli errori e dei disguidi dei tribunali di cui nessuno pagherà le conseguenze, delle buone condotte un tanto al chilo, delle misure alternative usuali, delle scarcerazioni facili. Si è forse scordato il Ministro che questo è il paese in cui è lecito sputare in faccia ad un poliziotto? In cui è corretto opporre resistenza alla forza pubblica nella convinzione di star subendo un torto, anche se poi quel torto si rivela inesistente? In cui anche ai più efferati criminali vengono riconosciute quelle "tempeste emotive" che invece vengono negate a chi ogni giorno rischia la vita in un posto di blocco. Lasciate perdere, non fate promesse inutili e dimenticatevi anche del Maresciallo Di Gennaro. Anche io al suo posto preferirei essere dimenticato piuttosto che il mio nome fosse usato per intitolare una stanza della camera dei deputati, o una via di Roma. Lascino pure che su quelle targhe campeggino altri nomi… ognuno ha gli eroi che si merita.

***) Colonnello dei Carabinieri in congedo, Scrittore, grande investigatore**

IN EVIDENZA

il diario di michele fornicola

01 aprile 2019

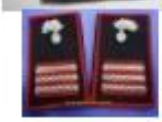
L'enorme **confusione** "*nella forma e nella sostanza*" nel riordino dei ruoli e dei gradi.. e dei distintivi di grado.

Introduzione di nuovi distintivi di qualifica che poi diventano distintivi di grado;
Introduzione, proliferazione di nuovi distintivi di grado e nuovi gradi;
Ridenominazione dei gradi ancorati a precedenti distintivi di grado....

Mamma mia.

Riflessi negativi in servizio ed in pensione

E' urgente un intervento legislativo

Sulla bustina hai questo grado?	DOMANDA un carabiniere indossa l'uniforme Sociale dell'ANC.	RISPOSTA
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	CERTAMENTE SI
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	CERTAMENTE NO
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	PER ORA SI
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	CERTAMENTE NO Ora questo identico distintivo di grado non è più apicale
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	CERTAMENTE NO Questo identico distintivo di grado ha cambiato due volte denominazione ed ora non è più apicale

	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	CERTAMENTE SI.... ma... Ora questo distintivo di grado non è più in uso
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	CERTAMENTE NO Ora questo identico distintivo di grado non è più apicale
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	CERTAMENTE NO Ora questo identico distintivo di grado non è più apicale
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	CERTAMENTE NO Ora questo identico distintivo di grado non è più apicale
	È possibile dedurre che ha raggiunto il "grado apicale" ?	PER ORA.....SI

Cambiare la denominazione dei gradi a fronte di uno stesso distintivo di grado ed aggiungere nuovi gradi con diversi distintivi, sta creando incertezza, confusione ed un sempre maggior disagio anche per i colleghi oggi non più in servizio.

Credo che i Vertici Militari debbano garantire, non solo agli ufficiali, ma a ciascuno la possibilità di avere riconosciuto il proprio percorso (anche dopo), al termine della propria carriera militare.

Nel caso in cui ciascun Carabiniere abbia raggiunto, nel proprio ruolo, il "Grado Apicale", il proprio distintivo di grado sull'uniforme sociale dovrebbe mantenere ed essere sempre ed inequivocabilmente riconoscibile e riconosciuto come "grado apicale".

Ritengo sia necessario un intervento legislativo
che possa garantire sempre la piena riconoscibilità
verso tutti coloro che hanno raggiunto, nel proprio ruolo,
il grado apicale !

Un intervento necessario soprattutto oggi che sono stati adottati identici "distintivi di grado apicale" per i "gradi intermedi".

La soluzione potrebbe essere quella di adottare un "distintivo militare" da accompagnare al proprio distintivo di grado (qualora apicale) in modo da ancorare la posizione sia in servizio che in congedo.

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

ASSOCIAZIONI SINDACALI PER LAVORATORI CON LE STELLETTE

ADR: Caro Amato, devono ancora costituirsi, aggregare gli iscritti e nascono i primi dissidi tra i fondatori dei primi sindacati nelle forze armate italiane ed in particolare nell'arma dei Carabinieri. Avrai certamente letto le dichiarazioni rilasciate, ai social, da un esponente di spicco e fondatore di uno dei sindacati, già' autorizzati dalla Ministra della difesa, il quale si è dissociato da un like di apprezzamento posto da un altro dei fondatori che ha espresso riconoscimento nei confronti della proposta di legge Corda, ancora da approvare, che nega ai Carabinieri gli stessi diritti sindacali goduti dalla Polizia di Stato. L'esponente che si è dissociato. ha dichiarato: " non accetterò mai che ai militari vengano negati diritti già concessi alle forze di Polizia ad ordinamento civile". Come puoi notare, non sarà facile applicare la decisione della consulta ne eliminare, rapidamente, le Rappresentanze Militari. Tenuto conto, della Tua esperienza e conoscenza delle due istituzioni rappresentative, come andrà a finire? Risposta:" E' sorprendente che ci sia qualcuno che si sorprende della piega che ha preso la realizzazione pratica della decisione della Consulta in merito alle associazioni sindacali per i lavoratori con le stellette. Chi si illudeva che anche per l'Arma vi fosse l'applicazione della medesima procedura in vigore per la Polizia di Stato, ha evidentemente dimenticato che il traino delle restanti Forze Armate, sarebbe stato una inevitabile zavorra. E' appena il caso di ricordare che quando con una lunga e tormentata attività degli organismi di rappresentanza confrontandosi con una realtà che non ne voleva sapere, la carta vincente fu che il personale dell'Arma, ovvero i sottufficiali in primis, avevano funzioni dirigenziali a livelli minimali, con responsabilità diretta e firma i prima persona di atti, disposizioni di servizio, gestione del personale dipendente etc. proprio in virtù della stessa struttura molto decentrata dell'Arma. Pertanto non era logico che gli ispettori della Polizia di Stato, nella quasi totalità con funzioni esecutive all'interno di strutture più grandi dirette da un funzionario della medesima sede, dovevano essere considerati diversamente e pertanto si giunse all'equiordinazione, ovvero ad un medesimo status. Ma ovviamente le restanti FF.AA: non persero l'opportunità e si ritrovarono, senza mal di testa, l'estensione del medesimo beneficio. Ora che oltretutto l'Arma non è più la prima arma dell'Esercito ma Forza Armata, con funzioni di polizia a carattere generale e per taluni reparti anche di polizia militare e per analogia la stessa Guardia di Finanza, figuriamoci se gli Stati Maggiori, permettessero l'applicazione di una normativa prevista per una struttura di CIVILI militarmente organizzata. Una tale decisione avrebbe implicato una negazione delle vigenti normative afferenti specificatamente il soggetto portatore di stellette. Inoltre il timore che la sindacalizzazione potesse nuocere ad una gestione fortemente gerarchizzata, esponendo le associazioni a condizionamenti da parte delle fazioni politiche era ed è da scongiurare facendo tutti i voli pindarici possibili e immaginabili. La preoccupazione maggiore credo risieda in via prioritaria per le altre Forze Armate, poiché era evidente, anche al COCER INTERFORZE che a differenza dell'Arma, già negli Organismi di Rappresentanza, molti dei delegati eletti erano frutto di ben determinati orientamenti politici. Prova ne è, come per molti, all'atto del congedamento vi è stata una ufficializzazione con incarichi di partito. Tanto premesso, illudersi che poteva avverarsi una semplice estensione della normativa prevista per la Polizia di Stato era ed è una pia illusione. La politica è l'arte del possibile e non certo la realizzazione di sogni avulsi dalla realtà con la quale ci si deve confrontare. All'epoca per l'equiordinazione economica grosso modo le ostili barriere, ob torto collo si piegarono, ma in questo caso temo che possa valere il detto: "**stavo benino, ma per stare meglio qui giaccio".....** anche perché le Rappresentanze, saranno rapidamente eliminate e le associazioni avranno margini d'influenza ancora minori, di quelle che con grandi voli pindarici, equilibrio e **"moral suasion"** le Rappresentanze riuscirono negli anni ad ottenere.

Domande di detto l'ammiraglio **Risposte del M.M."A" s. U.P.S in congedo Amato Lustri.**

ARTICOLI

DICO LA MIA, SENZA PAURA DI CRITICA O DI CENSURA:

***) Nino Zammataro**

Quando cammino fra la gente mi convinco sempre più che la nostra Nazione sta attraversando un'epoca depressa, demoralizzata e sfiduciata, ove i falsi poveri succhiano il sangue e nell'aria riecheggia la spudorata tracotanza dei corrotti e dei corruttori. Nella società affiora un desiderio di rabbia, di travaglio e ribellione. Sempre più proteste, disordini e tumulti, ove sguazzano i tentativi di coloro che aizzano la massa in senso dispregiativo. Solo uomini di **"energia titanica"** potranno defenestrare quei **"farisei "**, che hanno dimostrato inettitudine ed incapacità. Mi riferisco a quegli uomini saggi ed onesti nell'anima, che potranno creare le condizioni di nuovi modelli e radicali interventi, per consentire a questo grande popolo di riemergere dall'acquitrino e dalla melma, ove è stato costretto a vivere, affinché gli venga restituita quella dignità e giustizia sociale che merita. **INTANTO GLI EROI CONTINUANO A MORIRE PER LA PATRIA !!** ***Il mio pensiero va al Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Di Gennaro Vincenzo Carlo, ennesima vittima del dovere, ucciso da vile mano assassina e a tutti i caduti che hanno dato la vita per il bene sociale!***

***) amministratore pagina Facebook pensionati arma carabinieri (org no profit)**

ARTICOLI

il diario di michele fornicola

11 aprile 2019

FARE SINDACATO, SOPRATTUTTO PER I CARABINIERI, E' UNA COSA MOLTO SERIA

Guardiamo le Forze di Polizia ad ordinamento civile e l'esperienza di una forma di sindacalizzazione "parziale" (1)

La sindacalizzazione "ancorchè parziale" (2) delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, è esercitata "senza interferire nella direzione dei servizi o nei compiti operativi" ed è assicurata attraverso il riconoscimento di aspettative per motivi sindacali e di spazi e locali per il suo svolgimento.

Nel complesso, l'esperienza della sindacalizzazione ha portato i suoi frutti ed un esempio significativo, a mio parere, riguarda la deflazione del contenzioso amministrativo. Cosa che non si registra nell'ambito dell'ordinamento militare.

Finalmente il percorso evolutivo appena descritto, sta interessando anche l'ordinamento delle Forze Armate (Esercito, Marina ed Aeronautica) e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare (Arma dei Carabinieri e Corpo della Guardia di Finanza) e, gli effetti benefici prodotti dalla sindacalizzazione saranno, spero, presto evidenti sulle materie inerenti l'ordinamento, l'addestramento, le operazioni, il sett re logistico-operativo, il rapporto gerarchico-funzionale e l'impiego del personale.

Temi importanti che spesso sono stati elusi e/o sottratti alla Rappresentanza Militare con tutte le conseguenze pratiche che ne discendono.

Dal punto di vista della mentalità, occorre attraversare velocemente la fase del "rivendicazionismo" per approdare finalmente a quella della "proposta" e della "negoziazione".

Mancano ancora gli spazi e i locali per lo svolgimento dell'attività sindacale ma è necessario sviluppare anche la mentalità giusta soprattutto da chi esercita posizioni di vertice. L'autorevolezza non discende dal grado rivestito o dalla divisa indossata. L'autorevolezza va ricercata e conquistata nel confronto, ogni giorno. Con la passione e con la concretezza degli argomenti.

Seguo con interesse anche il "***S.I.M. Sindacato Italiano dei Militari Carabinieri***" e, per quel poco che può valere, sono convinto che chiedere le dimissioni di questo o quell'interlocutore non aiuta il dialogo, non aiuta la crescita. Non è un esempio da seguire.

(1) Convegno sull'evoluzione del diritto sindacale nel Pubblico Impiego, citazione del Prof. Michel Martone, ordinario della cattedra di diritto del lavoro presso la Facoltà di giurisprudenza L.U.I.S.S. di Roma, nonché avv. del Foro di Roma. Il 24 gennaio 2008.

(2) parziale, in quanto la legge n. 121 del 1981 introduce delle limitazioni alla libertà sindacale (es. sciopero)

ARTICOLI

NUOVI DISTINTIVI DI GRADO PER LE FF.AA- FF.PP E SOCCORSO PUBBLICO

Alcune considerazioni sulle modifiche ormai da tempo intervenute **(13° legislatura Disegno di legge n.282**) afferenti ai gradi delle forze armate, delle forze di polizia e di soccorso militarmente organizzate. Premesso che il criterio che dovrebbe costituire un distinguo nel grado di un soggetto sarebbe sempre da ricondurre alle **"funzioni"** che competono al soggetto medesimo ed in effetti tale criterio fu alla base dell'equiparazione che intervenne dopo un lungo e contrastato iter giuridico, che determinò per i sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri l'allineamento agli Ispettori della Polizia di Stato che fu in seguito esteso per analogia alle restanti Forze Armate. Successivamente sono intervenute, a seguito del disegno di legge citato, altre integrazioni fino a giungere all'attuale struttura, generalizzata e più aderente a quanto esistente in area NATO. Considerando che come è ovvio considerare che ad ogni posizione gerarchica oltre all'aspetto delle specifiche attribuzioni ne deriva una variazione retributiva, non è forse errato ritenere che si siano prodotti alcuni effetti, non da ultimo un lievitare di costi ed una accresciuta frammentazione nelle competenze. Quando nell'Arma si paventava la creazione del grado di Luogotenente, chi scrive, come membro dell'allora COCER Carabinieri, aveva sempre tenuto una posizione fortemente negativa. Non dipendeva certo da una negazione nostalgica e dal non gradire migliorie economiche e/o funzionali. Rivestendo già all'epoca il grado apicale nell'ambito della propria categoria, consideravo del tutto irrilevanti variazioni che sulla carta potevano apparire opportune ma nei fatti prevedevo che sarebbe stata la mossa destabilizzante per un più articolato intervento che avrebbe generato da un lato una maggiore frammentazione e non da ultimo avrebbe ingenerato confusione e sovrapposizioni negli aspetti meramente funzionali. Per coerenza non ho atteso, prima di presentare domanda di congedo, il poco tempo che mi avrebbe consentito poter accedere al grado superiore, rinunciando volutamente ai prevedibili ritorni economici e di immagine. Nel nostro Paese è generalizzata la tendenza ad allargare la base della piramide per dare ai vertici della stessa oltre che una parvenza di maggiore prestigio anche e soprattutto strumenti idonei per dar luogo ad una responsabilità allargata (di tanti e quindi di nessuno) e ottimi elementi per gestire avanzamenti di carriera ed economici, a scapito però, a mio modesto parere, di una logica funzionale e più lineare. In passato per l'Arma vi erano sostanzialmente quattro categorie, la cosiddetta esecutiva che si articolava su 4 gradi, la categoria intermedia che si articolava su 6, la direttiva che si articolava su 6 e la dirigenziale che si articolava su 3. Da questa suddivisione erano esclusi i ruoli formativi. Con le variazioni intervenute la prima area, quella esecutiva è passata da 4 gradi a 9, quella intermedia da 6 a 10, quella dirigenziale da 3 a 11..... sostanzialmente sommando i vari gradini siamo transitati da una scala di 19 Gradi ad una di 30, sempre escludendo l'area addestrativa. Mi si dirà che era necessario per un adeguamento alle realtà multinazionali e potrei per assurdo anche capirlo, ma in tutta onestà mi resta molto difficile credere che una siffatta frammentazione abbia migliorato gli aspetti funzionali ed economici per la ripartizione della spesa, indubbiamente nel complesso aumentata ai fini erariali, con benefici spalmati su una più ampia platea di soggetti interessati. A tutto questo vi è da aggiungere, e non è di poco conto, un aggravarsi nelle procedure di avanzamento e incarico, finalizzate alle progressioni di carriera e una più accentuata incertezza su dove iniziano e dove terminano competenze, responsabilità oltre ai diritti e doveri nell'ambito di ciascun stato o grado che dir si voglia. La nostra struttura "STATO", come a tutti dovrebbe essere noto, ha da sempre la tendenza generalizzata a sommare ruoli a ruoli e sovrastrutture a strutture. Nascono continuamente uffici, che sovrintendono altri uffici che a loro volta sono controllati da altri uffici, Si fanno commissioni che controllano l'operato di altre commissioni e altre commissioni che indagano sull'operato delle altre. In larga parte la medesima logica delle leggi, che generano regolamenti di attuazione, che a loro volta generano circolari ministeriali, che a loro volta generano interpretazioni degli uffici che devono poi applicarle, con conseguenti sentenze che ne derivano che dovrebbero chiarire l'interpretazione autentica e che in realtà diventano a loro volta interpretazioni con valore legale cui fare riferimento. Se qualcuno, in onestà intellettuale, può affermare che certi metodi e scelte siano funzionali a meglio disciplinare la vita di una comunità dando luogo alla certezza del diritto senza ingenerare una crescita esponenziale di incertezza sia in chi deve gestire che in chi deve attenersi, è da me invidiato. Io ho vissuto gran parte della mia esistenza pubblica, per come ho potuto e saputo, cercando di semplificare, dovendo far stato purtroppo che è utopia allo stato puro, e temo che deriva sia tale che salvo enormi sconvolgimenti culturali, non se ne verrà mai fuori.

Maresciallo Maggiore aiutante CS in pensione Amato Lustri

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!

CAGLIARI, AGENTI PESTATI CON CALCI E PUGNI. ARRESTATO PAKISTANO IRREGOLARE

TRAVOLTI DALLA FURIA DELLO STRANIERO, ALCUNI AGENTI SONO RIMASTI FERITI. DENUNCIA DEI SINDACATI SAP E SILP CGIL: "OGGI I COLLEGHI NON HANNO STRUMENTI CHE POSSANO EVITARE GLI SCONTRI FISICI DIRETTI COME IL TASER E CIÒ CI PARE DAVVERO ASSURDO. SERVE UN URGENTE CAMBIO DI ROTTA"

Federico Garau - 06/04/2019

È finito in manette un cittadino straniero che, nella mattinata di ieri, ha letteralmente seminato il panico all'interno dell'aerostazione di Cagliari-Elmas. Protagonista della vicenda un pakistano di 28 anni, trovato in possesso di documenti irregolari al momento dei controlli. Fermato dagli agenti della Polaria, l'extracomunitario ha subito dato in escandescenze, pretendendo di salire comunque a bordo di un aereo diretto a Parigi. Determinato a imbarcarsi ad ogni costo, si è rivoltato come una furia contro i poliziotti, che sono stati aggrediti con calci e pugni. In breve in aeroporto si è scatenata una violenta colluttazione, dinanzi agli occhi terrorizzati degli altri passeggeri. In quegli attimi concitati alcuni agenti sono rimasti feriti. Uno in particolare, preso a testate, ha riportato la frattura del setto nasale ed ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Lo scontro è infine volto a favore dei poliziotti, che sono riusciti a immobilizzare il pakistano e a far scattare le manette ai suoi polsi. Testimone diretto dell'accaduto lo stesso capo della polizia Franco Gabrielli, arrivato nel territorio sardo per prendere parte a un'iniziativa promossa da una scuola di Sinnai. Messaggi di solidarietà nei confronti degli agenti della Polaria da parte dei sindacalisti Luca Agati (Sap Cagliari) e Valerio Caddeu (Silp Cgil Cagliari), entrambi amareggiati per l'ennesimo episodio di violenza perpetrato ai danni dei rappresentanti delle forze dell'ordine. *"L'aggressione riaccende i riflettori sulle preoccupanti carenze che affliggono la polizia di Stato alla luce dei sempre più ravvicinati eventi che vedono come vittime i poliziotti, esposti alle attività senza le dovute garanzie funzionali. Oggi i colleghi non hanno strumenti che possano evitare gli scontri fisici diretti come il taser e ciò ci pare davvero assurdo. Serve un urgente cambio di rotta e non smetteremo di batterci in tal senso"*. Questo il loro comunicato, riportato da "L'Unione Sarda". Il 28enne pakistano, accusato di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale, si trova ora dietro le sbarre.

Ilgiornale.it

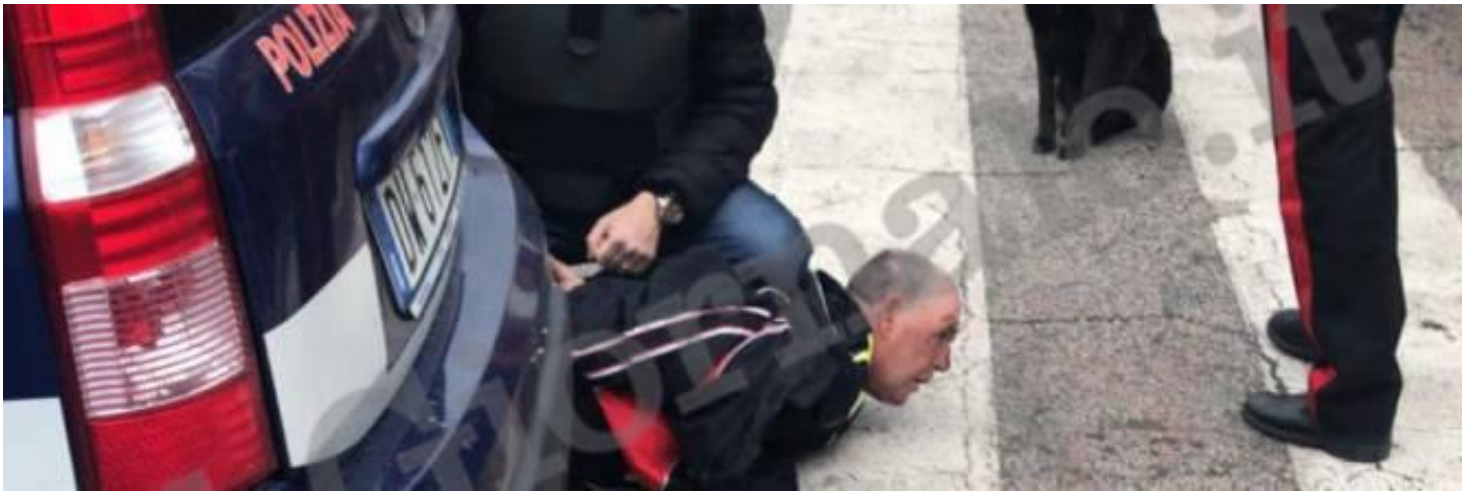
ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!

……." se l'avesse saputo il ministro, l'avrebbe tenuto in galera " !! Detto l'ammiraglio

IL KILLER ERA STATO CONDANNATO. MA LIBERO DI UCCIDERE IL CARABINIERE

IL KILLER CHE HA UCCISO A SANGUE FREDDO IL MARESCIALLO DEI CARABINIERI VINCENZO CARLO DI GENNARO A CAGNANO VARANO ERA A PIEDE LIBERO DOPO UNA CONDANNA IN PRIMO GRADO

Angelo Scarano - 14/04/2019 –



Il pregiudicato Giuseppe Papantuono, l'uomo che ha ucciso a sangue freddo il maresciallo dei Carabinieri Vincenzo Carlo Di Gennaro a Cagnano Varano era a piede libero dopo una condanna in primo grado e attendeva il processo di appello. Il killer era stato arrestato in flagranza di reato nel febbraio del 207 per porto e detenzione di coltello subito dopo aver accoltellato in un bar un 44enne che aveva riportato una lesione alla schiena. A confermare questa circostanza è stato il pubblico ministero del Tribunale di Foggia, Ileana Ramundo: "È stato processato e condannato alla pena di un anno di carcere per lesioni. Attualmente la sentenza di condanna è in fase di appello". E solo qualche giorno fa il killer era stato denunciato per il porto di coltello. Su questo secondo episodio, il pm ha aggiunto: "Si tratta di un'ipotesi contravvenzionale e una contravvenzione non prevede l'arresto, non prevede una misura cautelare, non lo prevede il codice. È stata avanzata la richiesta di emissione di decreto penale di condanna per legge. Per cui, questi sono i precedenti che sostanzialmente gravavano sul soggetto". Ma i precedenti legati al **killer** e la sua libertà nonostante una condanna scatenano le polemiche anche sul fronte politico. E il senatore della Lega, Roberto Calderoli afferma: "Fermo restando che il criminale pregiudicato che ieri nel foggiano ha trucidato a sangue freddo il maresciallo Vincenzo Di Gennaro, e ferito il suo giovane collega, deve marcire in galera per il resto dei suoi giorni, oggi mi faccio una domanda: ma perché un pregiudicato con precedenti per spaccio, che solo due anni fa aveva accoltellato una persona, era libero? Il punto è sempre lo stesso, da mesi: le leggi ci sono, le forze dell'ordine fanno il loro dovere e arrestano i criminali, ma se poi per mille motivi questi criminali tornano subito liberi ecco cosa succede. Qualche giorno fa abbiamo pianto un ragazzo a Torino ucciso senza un perché da un criminale con sentenza in giudicato eppure rimasto inspiegabilmente libero. E oggi piangiamo un carabiniere ucciso da un delinquente che in un normale stato di diritto avrebbe dovuto trovarsi in carcere. Non voglio fare polemica, ma questa è la realtà". E di certo le polemiche su quanto accaduto a Cagnano Varano non si fermeranno qui…

Ilgiornale.it

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

FERMATO PER UN CONTROLLO, TUONA CONTRO CARABINIERI: "HANNO FATTO BENE A SPARARVI"

L'UOMO È STATO FERMATO POCO PRIMA DELLE 4 DI MATTINA MENTRE ERA ALLA GUIDA DELLA PROPRIA AUTO. POI LA FRASE CHOC AGLI AGENTI: "HANNO FATTO BENE A FOGGIA..."

Giorgia Baroncini **16/04/2019**

Dopo essere stato fermato dai carabinieri a un posto di controllo, un 51enne di Brindisi ha dato in escandescenza. "*Hanno fatto bene a Foggia che vi hanno **sparato**, mi state facendo perdere la giornata*", ha tuonato contro gli agenti. Le forti parole dell'uomo si riferiscono alla morte del maresciallo **Vincenzo Di Gennaro**, ucciso pochi giorni fa a Cagnano Varano (Foggia) a colpi di arma da fuoco. Un episodio che ha sconvolto tutta l'Italia, un attacco al cuore dello Stato condannato ad ogni livello. Così, dopo quelle parole inappropriate, i militari hanno **denunciato** il 51enne per vilipendio delle forze armate. L'uomo è stato fermato poco prima delle 4 di mattina mentre era alla **guida** della propria auto. Da subito, hanno riferito i carabinieri, si è mostrato insofferente nei loro riguardi: il 51enne si è rifiutato di mostrare la **patente** e, prima di ripartire a tutta velocità, ha tuonato contro i militari: "*Hanno fatto bene a Foggia che vi hanno sparato*". Il brindisino è stato intercettato poco dopo vicino casa sua dai carabinieri, che oltre alla denuncia lo hanno sanzionato per guida pericolosa, guida senza la patente al seguito, e mancato rispetto dell'alt.

ilgiornale.it

IMMIGRATO ENTRA SEMINUDO NEL LOCALE. POI MINACCIA E PESTA I POLIZIOTTI

A PERUGIA UN MAROCCHINO DI 34 ANNI ENTRA IN UN PUB E INFASTIDISCE I PASSANTI. POI L'AGGRESSIONE AI DANNI DEI POLIZIOTTI INTERVENUTI

Claudio Cartaldo - **16/04/2019**

Era entrato nel locale mezzo nudo, visibilmente ubriaco e non la smetteva di infastidire i clienti. Per questo sono intervenuti i **poliziotti** con l'intento di riportarlo alla calma. Speranza vana. Il marocchino se l'è presa con le divise, le ha minacciate e poi ha pure aggredito uno dei due agenti. Gettandolo a terra. Siamo a Perugia, in uno dei pub più frequentati la sera. È notte inoltrata quando l'**immigrato** di 34 anni entra nel locale seminudo e ubriaco, deciso a infastidire i presenti. Sul posto arrivano prontamente gli agenti di Assisi che cercano di identificare e bloccare il giovane straniero. L'uomo, però, un clandestino irregolare sul territorio italiano, senza fissa dimora e pure con precedenti, si è prima rifiutato di fornire le proprie generalità e poi si è ribellato all'azione dei poliziotti. La pattuglia, infatti, stava cercando di portare in commissariato il marocchino (che non aveva documenti con sè) quando, appena prima di salire a bordo della volante, ha iniziato a dare in escandescenza. Ha minacciato i poliziotti, poi si è scagliato contro di loro. Uno dei due uomini in divisa è anche caduto a terra, senza per fortuna riportare ferite gravi. Alla fine, il 34enne **marocchino** è stato bloccato, arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per gli atti osceni nel locale.

Ilgiornale.it

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" …. e le stelle stanno a guardare!

BRESCIA, TUNISINO RAPINA E FERISCE DONNA, POI AGGREDISCE CARABINIERI

Il nordafricano, senza fissa dimora sprovvisto di documenti ed irregolare sul territorio nazionale, era già noto alle forze dell'ordine a causa dei precedenti per spaccio e per reati contro il patrimonio

Federico Garau 21/04/2019

Tenta di rapinare una donna a Brescia poi, messo in fuga da alcuni passanti, aggredisce i carabinieri intervenuti sul posto. Protagonista un clandestino 36enne di nazionalità tunisina, personaggio già noto alle forze dell'ordine. Dopo essersi appostato in via Corsica, intorno alle 21, ha adocchiato quella che sarebbe dovuta divenire la sua vittima, prima di avvicinarsi furtivamente ad essa. Dopo averla raggiunta, il tunisino ha tentato di strapparle la borsetta di mano, ma ha incontrato nella donna una inattesa resistenza. Le grida della vittima hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti, che sono accorsi in suo aiuto. Vistosi con le spalle al muro, il nordafricano ha rivolto la lama di un coltello che aveva con sé contro i presenti, con lo scopo di intimorirli e di aprirsi una via di fuga. Ciò nonostante, la sua corsa disperata si è rivelata vana, dato che i testimoni si sono comunque lanciati al suo inseguimento. Braccato da vicino, il 36enne ha cercato di nascondersi dentro una siepe nel parco Pescheto, quando ormai i carabinieri del comando di Brescia, allertati in precedenza, si trovavano già sul posto. L'arrivo degli uomini dell'Arma non è stato sufficiente a spingere il tunisino a capitolare. Dopo un ennesimo quanto inutile tentativo di fuga, quest'ultimo si è avventato contro i militari, colpendoli con calci e pugni prima di venire fermato a terra e quindi ridotto in manette. Una volta giunto in caserma, l'uomo è stato riconosciuto dalla donna che aveva tentato di rapinare in p precedenza, rimasta lievemente ferita a causa di una caduta avvenuta durante la colluttazione con lo straniero. Nelle fasi di identificazione sono emersi tutti i precedenti del tunisino, clandestino senza fissa dimora e pregiudicato per reati di spaccio e contro il patrimonio. Con l'accusa di tentata rapina impropria, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale, l'extracomunitario è finito dietro le sbarre.

Ilgiornale.it

ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

URLA "ALLAH AKBAR" E ATTACCA: AGENTI PESTATI CON UNA SBARRA

Orrore a Torino. Un senegalese ha attaccato due poliziotti. Salvini: "Nessuna tolleranza"

Sergio Rame - 21/04/2019

Ormai a Torino è allarme sicurezza. Non passa giorno, infatti, che non si verifichino episodi di violenza. L'ultimo è di oggi. Protagonista è un **senegalese** di 26anni che ha brutalmente aggredito due agenti di polizia. Li ha ripetutamente colpiti con una sbarra di ferro mentre urlava con ferocia "**Allah Akbar**". Torino è la stessa città dove, solo alcune ore prima, le forze dell'ordine sono riuscite a liberare una ragazza italiana che, dopo essere stata rinchiusa in uno scantinato da una donna di origini marocchine, è stata obbligata ad avere **rapporti sessuali** con due uomini e, poi, è stata usata come merce di scambio per la droga. Qualche ora dopo un balordo, urlando "Allah Akbar", l'esclamazione usata dai terroristi islamici prima di attaccare o compiere il martirio, ha dato di matto in via Cuneo, all'altezza di alcuni capannoni usati da una nota catena di supermercati come deposito. Brandendo una **sbarra di ferro** si è fiondato contro due poliziotti, che si trovavano in zona, e li ha attaccati. Una furia cieca che è stata fortunatamente bloccata dagli agenti evitando così il peggio. Uno dei due è stato comunque ferito alla testa, mentre l'altro alla mano. Una volta portato in questura dai due poliziotti, è venuto fuori che l'**immigrato** ha a suo carico due provvedimenti di espulsione, uno del questore di Cuneo e uno del questore di Torino. "*Adesso - fanno sapere dal Viminale - è anche accusato di tentato omicidio*". Anche durante i controlli in Questura il balordo non ha mancato di attaccare gli agenti, gridando, tra le altre cose, insulti contro il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il ministro dell'Interno **Matteo Salvini**. "*Agli agenti vanno il nostro grazie e il nostro augurio di pronta guarigione*", ha commentato il vicepremier leghista che in queste ore sta seguendo personalmente la vicenda di Torino. "*Non ci sarà alcuna tolleranza per balordi e violenti che attaccano le **forze dell'ordine***".

Ilgiornale.it

NEWS

MAFIA: 21 ARRESTI NELL'ENNESE, FATTA LUCE SU OMICIDIO COMMERCIANTE

CALTANISSETTA 26.03.2019 I carabinieri del Ros stanno eseguendo, in provincia di Enna e in altre località italiane, 21 provvedimenti cautelari per associazione di stampo mafioso, omicidio, estorsione e altro. Le indagini, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta, hanno permesso di ricostruire le dinamiche criminali relative alla famiglia mafiosa di Pietraperzia, posta ai vertici di cosa nostra ennese. Nell'operazione "Kaulonia" è stata fatta luce, inoltre, su numerosi episodi criminosi tra cui l'omicidio di Filippo Marchi' avvenuto il 16 luglio del 2017. Marchi', commerciante di auto, venne raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco all'interno di una sua proprietà di campagna tra Enna e Barrafranca. **(ITALPRESS).**

TERRA FUOCHI: CARABINIERI DEL NOE SEQUESTRANO DISCARICA NEL CASERTANO

Roma, 26 mar. - Una discarica abusiva e' stata sequestrata dai carabinieri del Noe nel Casertano, nella cosiddetta 'Terra dei fuochi'. Si tratta di un'area di circa 3000 mq ubicata dove sono stati rinvenuti circa 12000 mc di rifiuti speciali costituiti da detriti provenienti da attività di demolizione edile, terre e rocce da scavo, ceramiche nonché' materiali ferrosi e plastici. All'interno dell'area, recintata con blocchi in calcestruzzo e chiusa con un cancello per impedirne l'accesso, i militari hanno rinvenuto anche diversi macchinari per l'attività di recupero di rifiuti e di materiali inerti in stato di abbandono (mulini fissi e mobili per la macinazione e vagliatura). Il proprietario dell'area e' stato pertanto denunciato all'autorità giudiziaria per smaltimento illecito di rifiuti e per realizzazione e gestione illecita di discarica non autorizzata. Il valore complessivo dei sequestri odierni ammonta a circa 300.000 euro. L'operazione dei carabinieri del Noe di Caserta si inserisce in una più ampia attività di prevenzione e contrasto all'illegalità ambientale che nel recente periodo ha portato ad eseguire sul territorio 25 controlli 17 sequestri ed alla denuncia di 13 persone**. (AGI)**

ABRUZZO: CARABINIERI NAS IN PUNTI RISTORO AUTOSTRADALI, 2 DENUNCE

Pescara, 27 mar. - Carenze igienico-sanitarie in due aree di servizio della rete autostradale abruzzese. E' quanto riscontrato dai carabinieri del Nas di Pescara nell'ambito dei controlli effettuati nei punti di ristoro autostradali in concomitanza di gite scolastiche e gite fuori porta. Nel corso delle ispezioni i militari hanno rilevato che i locali dei due esercizi pubblici risultati inadeguati dal punto di vista igienico-sanitario e strutturale. In un caso, i problemi riguardavano soprattutto il laboratorio per la preparazione di panini dove sono state trovate attrezzature in disuso che non permettevano una corretta attività di pulizia e sanificazione degli ambienti. I titolari delle due aree di servizio sono denunciati all'autorità sanitaria e amministrativa. **(AGI)**

CRIMINALITÀ: BLITZ CARABINIERI FIRENZE, SGOMINATA GANG; 4 ARRESTI

Firenze, 27 mar. - I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Firenze hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto (già convalidato dai giudici competenti per territorio) quattro soggetti ritenuti responsabili di numerosi furti in abitazione nei primi mesi del 2019 in diverse province della Toscana. Gli indagati sono stati bloccati tra Pisa e Montecatini Terme. L'indagine, coordinata dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Firenze, è stata avviata lo scorso mese di gennaio e ha consentito in brevissimo tempo di individuare il sodalizio criminoso costituito da soggetti di nazionalità albanese. Gli indagati erano specializzati nell'effettuare vere e proprie incursioni in zone poco abitate dove le case venivano depredate con azioni fulminee. I dettagli dell'attività investigativa saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 10 presso il comando provinciale di Firenze. **(AGI)**

NEWS

Agente della Polizia di Stato muore lanciandosi dal viadotto del transcollinare

28 marzo 2019 Un agente di polizia, della questura di Chieti è morto dopo essersi lanciato dal ponte della Transcollinare, la strada che dal casello autostradale di Dragonara. La tragedia è avvenuta stamattina, poco prima delle ore 08,00. Sul posto il personale del 118, i vigili del fuoco, polizia e carabinieri. L'agente deceduto aveva 48 anni ed era in servizio alla Digos. Indagini in corso per accertare le cause dell'insano gesto. **a/r**

ROMA: CONTROLLI CARABINIERI, 2 ARRESTI A BRACCIANO E 5 DENUNCE

Roma, 28 mar. - I Carabinieri della Compagnia di Bracciano hanno eseguito un servizio straordinario di controllo del territorio, predisposto dal Gruppo di Ostia, anche con l'impiego di Carabinieri giunti dalle Compagnie di Monterotondo e di Roma Cassia, al fine di intensificare la presenza e la percezione di sicurezza nel territorio di competenza. Al termine dei controlli sono finite in manette 2 persone, 5 sono state denunciate a piede libero ed altre 3 sono state segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo per abituale assunzione di droga. Nello specifico, i militari della Stazione di Anguillara Sabazia hanno arrestato due cittadini italiani in esecuzione di ordine di carcerazione, per aver violato le prescrizioni prescritte durante la libertà vigilata a loro concessa, in quanto responsabili entrambi del reato di spaccio di stupefacenti. Entrambi sono stati associati al carcere di Civitavecchia. Nel corso dei controlli del territorio, i Carabinieri hanno denunciato un 30enne cittadino albanese e due giovani del posto per detenzione di stupefacente; quest'ultimi, sottoposti a controllo all'esterno di una discoteca di Trevignano, sono stati trovati rispettivamente in possesso di 2 grammi di cocaina occultati negli slip e, sulla persona di uno, è stato altresì rinvenuto un cacciavite di 20 cm, nascosto all'interno di un calzino. Nel corso dei controlli alla circolazione, un cittadino bulgaro ed un 23enne italiano sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria, poiché' rispettivamente in possesso di un coltello e di un martello frangivetro. Sono 3 invece gli automobilisti trovati in possesso di hashish. Oltre alle sanzioni per loro e' scattata anche la sospensione della patente di guida**. (AGI)**

DROGA E MUNIZIONI SEQUESTRATE DAI CARABINIERI A CATANZARO

Catanzaro, 29 mar. - Munizioni e droga sono state sequestrate dai carabinieri della compagnia di Catanzaro, con il supporto di un'unità antidroga del Nucleo Cinofili della Guardia di Finanza di Lamezia Terme, nella zona Sud del capoluogo, in particolare nell'area di Viale Isonzo, particolarmente interessata dal fenomeno. Sono state effettuate accurate ispezioni lungo i tratti perimetrali di numerosi edifici ed è stato così che le ricerche dei militari dell'Arma, con l'ausilio dell'unità antidroga, hanno consentito di scoprire, nei pressi di una palazzina, un deposito ricavato sotto il terreno, all'interno del quale sono stati rinvenuti numerose munizioni di vario calibro, 40 colpi in totale, un caricatore da pistola, 4 involucri di Hashish del peso complessivo di 200 gr. circa, 4 involucri di cocaina del peso complessivo di 1 gr. circa, un bilancino di precisione e 3 centraline di autovetture. Le munizioni, la sostanza stupefacente e gli altri reperti sono stati immediatamente prelevati e sottoposti a sequestro. Sono in corso ulteriori accertamenti per risalire alla provenienza del materiale rinvenuto. **(AGI)**

ROMA: AVEVA CARTA IDENTITÀ CONTRAFFATTA, ARRESTATA DAI CARABINIERI

Roma, 29 mar. - Una donna di 69 anni, originaria della provincia di Sassari ma da tempo residente a Nettuno, pregiudicata, è stata arrestata ieri dai carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca con l'accusa di possesso o fabbricazione di documenti falsi. La donna è stata sorpresa nei pressi della stazione della metropolitana linea C "Bolognetta" e alla vista della pattuglia di carabinieri, ha frettolosamente gettato a terra una carta di identità. Quel gesto ha insospettito i militari che dopo aver recuperato il documento, risultato intestato ad una cittadina straniera, le si sono avvicinati e chiesto spiegazioni. La scarsa collaborazione della 69enne ha spinto i Carabinieri ad approfondire le verifiche su quel documento, scoprendo che si trattava di una carta di identità falsa con generalità di una donna mai censita nel Comune di Roma. La donna e' stata quindi trattenuta in caserma in attesa del rito direttissimo. **(AGI)**

NEWS

ARMI: ARSENALE SCOPERTO IN CAPANNONE NEL TARANTINO, UN ARRESTO

Taranto, 30 mar. - Un 48enne arrestato dai carabinieri della Stazione di Laterza, con la collaborazione dei colleghi del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castellaneta, per riciclaggio e detenzione illegale di armi clandestine ed alterate. I militari si sono recati presso un capannone in agro di Laterza di proprietà dell'uomo dove hanno rinvenuto, in anfratti e armadietti, un vero e proprio arsenale costituito da armi clandestine, modificate, munizionamento e polvere da sparo. Si tratta di un fucile da caccia marca Safety Action Bayard Gun matricola 42589 detenuto illegalmente; due pistole giocattolo modificate e idonee allo sparo, di cui una con caricatore inserito contenente 3 cartucce cal. 9x21; un moschetto ed una canna di fucile prive di matricola; circa 700 bossoli, 630 proiettili ed ogive di vario calibro, mezzo chilo di polvere da sparo, inneschi per cartucce e strumenti atti al confezionamento delle stesse ed alla modifica delle armi. Trovate anche parti di autovetture riconducibili ad almeno tre diversi veicoli, verosimilmente rubate. Le armi saranno inviate a Ris di Roma, per essere sottoposte ad accertamenti, balistici, dattiloscopici e biologici, finalizzati a verificare l'eventuale utilizzo delle stesse in fatti criminosi. L'uomo e' stato condotto nel carcere di Taranto. **(AGI)**

ROMA: CARENZE IGIENICHE, I NAS CHIUDONO 2 RISTORANTI SUL TEVERE

Roma, 30 mar. - A Roma i Nas hanno chiuso due attività di ristorazione in strutture galleggianti sul Tevere per un valore stimato di oltre 600mila euro per gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali. Il provvedimento e' scattato nell'ambito di una serie di controlli sulla ristorazione offerta nelle strutture galleggianti ormeggiate nel tratto più rinomato del Tevere, che erogano servizi di catering e somministrazione alimentare. In particolare, e' stato predisposto un servizio congiunto dei Carabinieri Nas e delle Compagnie di Roma-Centro e Roma-San Pietro, unitamente a personale dell'ASL Roma/1 e della Polizia Locale Roma Capitale, finalizzato a monitorare le condizioni igienico sanitarie, l'applicazione delle procedure di sicurezza alimentare, la corretta occupazione nelle aree fluviali e il rispetto delle condizioni di sicurezza pubblica e dell'incolumità dei frequentatori e avventori. Nel corso del servizio sono state riscontrate importanti irregolarità presso due strutture di ristorazione galleggianti per detenzione di alimenti privi della prevista tracciabilità, omessa applicazione del piano di autocontrollo e carenti condizioni igieniche/sanitarie. Gli esiti hanno determinato il sequestro di kg. 200 di alimenti vari, per un valore di circa 3.500 euro, e la contestazione ai titolari delle società di sanzioni amministrative per un ammontare di 5.500 euro. Gli ispettori operanti hanno inoltre accertato l'abusivo ampliamento della superficie autorizzata realizzata con l'aggiunta di chiatte galleggianti, integrate per aumentare illecitamente il numero di ospiti. E' stata individuata, inoltre, un'area adiacente alla zona di preparazione pasti interna ad un battello adibita ad improvvisato alloggio da un addetto alla gestione dell'imbarcazione, in assenza di requisiti minimi e di adeguate condizioni di abitabilità. A seguito delle risultanze, l'Autorità sanitaria ha disposto la chiusura di entrambe le attività di ristorazione a causa delle gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali accertate, il cui valore è stimato in oltre 600 mila euro. **(AGI)**

NAPOLI: RICERCATO IN GRECIA ARRESTATO A FRATTAMAGGIORE

Napoli, 31 mar. Un 30enne ricercato per un mandato di arresto emanato dall'autorità giudiziaria greca è stato arrestato a Frattamaggiore dai carabinieri. L'uomo, un 30enne originario di Frattaminore, era destinatario di un mandato di arresto Internazionale dell'autorità giudiziaria della Grecia per i reati di furto aggravato, produzione, vendita (e acquisto illecito di stupefacenti, falsificazione di monete e spendita e introduzione nello Stato di monete falsificate. I reati sono stati commessi in Grecia nel 2014. L'arrestato è ora nel carcere di Poggioreale. **(Adnkronos)**

NEWS

ROMA: SCOPERTO BUNKER PER COLTIVAZIONE CANAPA INDIANA, IN MANETTE UNA DONNA

Roma, 31 mar. I Carabinieri della Stazione di Cerveteri hanno scoperto, nel terreno di pertinenza di una villetta di campagna, di proprietà di una donna di 26 anni di etnia Sinti, un bunker di 60 mq costruito sotto terra, ove all'interno era stata allestita una vera e propria serra di ultima generazione adibita alla coltivazione intensiva di piante di marijuana, mediante l'utilizzo di sistemi di illuminazione e radiazione di calore. Seguendo il percorso di un insolito cavo di corrente volante che, dal palo, finiva interrato nel giardino della villetta, i Carabinieri hanno trovato una botola che portava al nascondiglio. Proseguendo negli accertamenti, nella villetta abitata dalla donna, già nota alle forze dell'ordine, i Carabinieri hanno inoltre scoperto un locale ricavato nella mansarda, murato verso l'interno ed accessibile solo da una finestra del tetto della casa. All'interno di questo ulteriore nascondiglio, è stata trovata la marijuana già essiccata e uno zaino contenente alcune parti di uniformi e finti tesserini di riconoscimento, palesemente falsi e totalmente difformi dagli originali, sia in uso alle forze di polizia che a fantomatici ''ispettori acque'', insieme a due targhe per autovettura anch'esse contraffatte. La donna è stata arrestata con le accuse di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, ricettazione e detenzione di materiale contraffatto. Le indagini dei prossimi giorni serviranno a chiarire la presenza delle uniformi e dei tesserini, per cui non si esclude che possano essere stati usati per commettere rapine o truffe in tutto il territorio nazionale. **(AdnKronos)**

DROGA: PITBULL CONTRO CARABINIERI PER DIFENDERE COCAINA, 2 ARRESTI

Fermo, 1 apr. - Due donne, una romena e una uruguaiana, sono state arrestate dai carabinieri di Fermo, che nella loro abitazione a Lido di fermo hanno recuperato circa 50 grammi di cocaina pura, un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento e 14 mila euro in contanti, ritenuti proventi dell'attività di spaccio. Quando i militari sono entrati in casa, dopo giorni di appostamenti, la donna uruguaiana ha sguinzagliato un pitbull contro uno dei carabinieri, che è stato morso a un braccio, mentre la romena ha cercato di disfarsi dello stupefacente, gettandolo nel water. Entrambe sono state arrestate con l'accusa di detenzione e spaccio continuato di sostanze stupefacenti in concorso, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Il gip del tribunale di Fermo ha convalidato l'arresto e disposto per entrambe gli arresti domiciliari, in attesa del giudizio. I carabinieri hanno sequestrato anche un'agenda sulla quale erano riportati la contabilità dei proventi illeciti e i nominativi della clientela, che sono ora al vaglio degli inquirenti. **(AGI)**

ROMA: NUOVI CONTROLLI DEI CARABINIERI A TERMINI, 5 ARRESTI

Roma, 1 apr. - Cinque persone arrestate e 13 denunciate in stato di libertà. E' il bilancio del nuovo blitz condotto dai Carabinieri della compagnia Roma Centro e dai militari dell'8 Reggimento "Lazio" nell'area che va da piazza della Repubblica a piazza dei Cinquecento passando per le vie limitrofe alla Stazione Termini. Ai controlli hanno preso parte i Carabinieri delle Stazioni Macao, Quirinale, Farnese e Vittorio Veneto e quelli del Nucleo Scalo Termini e del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro. A finire in manette sono stati due cittadini romeni - una 19enne pluripregiudicata e un 18enne - che simulando di essere sordomuti e mostrando dei falsi certificati di invalidità inducevano i passanti a fare delle piccole donazioni. Nelle loro tasche, i Carabinieri hanno trovato la somma di 360 euro, sequestrata poiché' ritenuta provento della illecita attività. Dovranno rispondere di truffa. Due i nigeriani arrestati, entrambi pregiudicati: un 41enne sorpreso in possesso di una decina di dosi di marijuana pronte per essere spacciate e un 30enne risultato gravato da un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Terni con l'accusa di furto aggravato. In carcere è finito anche un marocchino di 28 anni, "pizzicato" subito dopo aver trafugato 3 paia di occhiali da sole e dei profumi da uno dei negozi del "Forum Termini". **(AGI)**

NEWS

DROGA: 12 KG MARIJUANA SEQUESTRATI, DUE ARRESTI AD ALTAMURA

Bari, 2 apr. - Ad Altamura (Ba), i carabinieri hanno arrestato, durante due distinte perquisizioni domiciliari, due uomini di 36 anni con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle ispezioni, i militari hanno sequestrato ad uno degli arrestati 10 kg di marijuana suddivisa in 20 confezioni sigillate, l'altro è stato trovato in possesso di 2,3 kg della stessa sostanza e materiale utile al confezionamento della droga. Su disposizione dell'Autorità giudiziaria i due 36enni sono stati rinchiusi nel carcere di Bari. **(AGI)**

ITALIA-ROMANIA: OGGI VOLO AM PER SCAMBIO DETENUTI

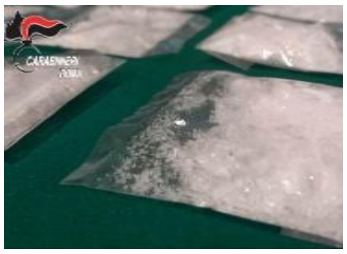
Roma, 2 apr - Piano di volo sulla tratta Roma-Bucarest-Roma organizzato oggi dallo SCIP (Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia) e l'Aeronautica Militare con un a bordo "passeggeri particolari". Si tratta di 12 uomini ed una donna arrestati in Italia: 4 condannati per omicidio, 7 per riduzione in schiavitù, sequestro di persona violenza sessuale e induzione alla prostituzione e 2 per rapina e ricettazione. Sull'Hercules C130J della 46ma Brigata Aerea, scortati da personale dello SCIP, viaggeranno diretti in Romania i 13 criminali che, in applicazione della Decisione Quadro del Consiglio dell'Unione Europea che determina il reciproco riconoscimento tra stati Ue delle pene detentive, sconteranno il carcere nelle patrie galere. Lo stesso volo tornerà dalla Romania con a bordo 4 cittadini romeni che erano ricercati dall'autorità giudiziaria italiana con mandati d'arresto europei e che sconteranno la pena in Italia. I tre uomini ed una donna, rintracciati nel paese balcanico, annoverano condanne per associazione a delinquere di stampo mafioso, furto, istigazione e favoreggiamento della prostituzione, falsificazione documenti. Il paziente lavoro investigativo della Polizia e dell'Arma dei Carabinieri ha avuto il sostegno in campo internazionale dello SCIP, articolazione della Direzione Centrale della Polizia Criminale. Le operazioni di cattura dei quattro latitanti, effettuate dalla polizia romena, sono state coordinate in quel paese dall'Esperto per la Sicurezza del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia di stanza a Bucarest, capo dell'Ufficio Coordinamento Regionale per l'Europa Orientale della Direzione Centrale. All'arrivo a Ciampino, espletate le formalità dell´arresto presso l'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea, i 4 saranno trasferiti presso le competenti case circondariali a disposizione delle autorità giudiziarie.

REGGIO EMILIA: CONTROLLI NAS, SEQUESTRATI 3 QUINTALI DI FORMAGGI E SALUMI SCADUTI

Reggio Emilia, 3 apr. I Carabinieri del NAS di Parma, nell'ambito dei servizi rivolti a garantire la sicurezza alimentare hanno proceduto al controllo ed ispezione igienico sanitaria di alcune aziende agricole e attività di commercio di salumi, formaggi e latticini con il fine di assicurare il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed amministrative. In un'azienda agricola di Castelnovo Monti e in un'attività commerciale dello stesso centro i militari del Nucleo Antisofisticazione e Sanitaria di Parma hanno accertato irregolarità. In particolare nel corso dei controlli, i militari hanno rinvenuto presso lo spaccio dell'azienda agricola 25 Kg di prodotti alimentari (formaggi e salumi) con data di scadenza decorsa di validità e nel magazzino di un'attività commerciale dello stesso comune è stata accertata la giacenza di oltre 300 kg di prodotti alimentari vari (salumi, formaggi e alimenti di origine animale e vegetale in barattoli) sequestrati per l'ampio superamento della data di scadenza. Ai legali responsabili delle attività è stata comminata la sanzione amministrativa di 4.000 euro complessivi. Il valore commerciale dei prodotti sequestrati ammonta a 6000 euro circa. **(AdnKronos)**

NEWS

ROMA: CARABINIERI SEQUESTRANO 3MILA DOSI SHABOO, 5 CINESI ARRESTI



Roma, 3 apr. - Nuovo importante sequestro di shaboo ad opera dei carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro. I militari, nel corso di un servizio antidroga, hanno seguito gli spostamenti di 5 cittadini cinesi - quattro donne di età compresa tra i 22 e i 33 anni e un ragazzo di 22 anni, tutti senza occupazione e incensurati - notati in atteggiamento ambiguo e quando al termine di un lungo pedinamento li hanno visti entrare in un appartamento hanno deciso di far scattare una perquisizione. Così, tra le suppellettili sono state rinvenute 3.000 dosi di shaboo, la potente anfetamina in cristalli particolarmente diffusa tra le comunità orientali della Capitale, che una volta immessa sul mercato avrebbe potuto fruttare ai pusher circa 100mila euro. Oltre alla droga, sono stati sequestrati anche 1.300 euro in contanti, ritenuti provento della loro pregressa attività illecita, materiale per il confezionamento delle dosi e un bilancino di precisione. I cinque cinesi sono stati arrestati con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le donne sono sdtate portate nel carcere di Rebibbia e il loro connazionale a Regina Coeli, tutti in attesa dell'udienza di convalida. **(AGI)**

OLTRE 1 TONNELLATA FORMAGGIO SEQUESTRATA NEL VIBONESE

Vibo Valentia, 4 apr. - I carabinieri del Nas di Catanzaro, unitamente ai militari della Stazione di Joppolo e in collaborazione con il personale veterinario dell'Asp di Vibo Valentia, hanno sequestrato mille forme di formaggio e ricotta, per un peso complessivo di mille chilogrammi, in cattivo stato di conservazione dovuto alla presenza di muffa e in avanzato stato di deterioramento. Il sequestro è avvenuto in un caseificio di una cooperativa agricola ubicato nella frazione Caroniti del comune di Joppolo, nel Vibonese. Il formaggio era riposto in locali per la stagionatura in carenti condizioni igienico-strutturali. I formaggi erano, inoltre, privi delle indicazioni di legge sulla tracciabilità degli alimenti e pronti per la commercializzazione per un importo complessivo di 150mila euro. È stata pertanto disposta la chiusura-sospensione dei locali nei quali sono state riscontrate le anomalie di natura igienico-strutturale mentre il legale rappresentante dell'azienda, P.Z., 49 anni, di Joppolo, è stato denunciato alla Procura di Vibo Valentia per la detenzione del formaggio in cattivo stato di conservazione. I prodotti erano destinati anche a catene di supermercati di livello nazionale. **(AGI)**

ROMA: ARRESTATO DAI CARABINIERI RAPINATORE SERIALE DI FARMACIE

Roma, 4 apr. - Era diventato 'cliente' affezionato di almeno tre farmacie dei quartieri di Città Giardino e Talenti: un 44enne romano, con precedenti penali anche per reati contro il patrimonio, è stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Monte Sacro, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma. L'uomo è accusato di avere effettuato 3 furti nei confronti di farmacie di cui era 'affezionato cliente'. Le indagini, coordinate dal Gruppo reati gravi contro il patrimonio e gli stupefacenti della Procura della Repubblica di Roma e condotte in modo certosino dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Monte Sacro, sono state avviate immediatamente dopo alcune rapine commesse in modo seriale ai danni di alcune farmacie nei primi giorni del mese di novembre 2018. Identico il modus operandi: il rapinatore, armato di coltello o punteruolo e con il volto travisato da un berretto di lana e da una sciarpa, incurante della presenza di clienti e avventori, era solito irrompere con estrema rapidità all'interno degli esercizi commerciali e minacciando i dipendenti si faceva consegnare l'incasso per poi darsi alla fuga. Il bottino complessivo delle rapine è stato quantificato in circa 2.500 euro. I militari, incrociando le immagini delle telecamere di videosorveglianza con le testimonianze acquisite dalle vittime, hanno infine identificato il presunto responsabile di tre distinti episodi criminosi. Per il malvivente, già gravato da precedenti specifici, sono perciò scattate le manette ai polsi con l'accusa di rapina aggravata continuata. **(AdnKronos)**

NEWS

SICUREZZA: CARABINIERI AGGREDITI, BLITZ INTERFORZE A LIBRINO

Catania, 5 apr. - Blitz interforze nel quartiere di Librino a Catania. La decisione di intervenire in maniera massiccia e' stata presa durante un Comitato per l'ordine e la sicurezza che ieri e' stato presieduto dal prefetto Claudio Sammartino. La riunione era stata sollecitata dopo la resistenza a pubblico ufficiale da parte di alcuni spacciatori che hanno aggredito due carabinieri della squadra dei 'Lupi' in servizio antidroga. I militari sono stati costretti alle cure mediche in ospedale. Stamattina una ventina di pattuglie tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani hanno preso d'assedio il quartiere per contrastare fenomeni di criminalità diffusa nella difficile periferia di Catania**. (AGI)**

VENDE FALSI POSTI DI LAVORO, ARRESTATA NEL MESSINESE

Messina, 5 apr. - Falsi posti di lavoro in vendita nel Messinese. I carabinieri della Stazione di Barcellona Pozzo di Gotto hanno arrestato una donna di 44 anni, condannata definitivamente a un anno e sette mesi per millantato credito e truffa, commessi tra il 2011 ed il 2013, da scontare ai domiciliari. Il provvedimento definitivo e' stato emesso dal Tribunale di Sorveglianza di Messina. In particolare, tra il 2011 ed il 2013, la donna si e' fatta consegnare somme in denaro da diverse persone con il pretesto di dover comprare il favore di pubblici funzionari per ottenere un'assunzione a tempo indeterminato, in realtà inesistente, alle Poste. **(AGI)**

DROGA: DEPOSITO INTERRATO SEQUESTRATO A CATANZARO

Catanzaro, 6 apr. - Un deposito di droga è stato scoperto e sequestrato dai Carabinieri a Catanzaro. I militari della stazione di S. Maria hanno effettuato un servizio di polizia giudiziaria nella zona Sud del Capoluogo, in particolare nell'area di Viale Isonzo, notoriamente interessata dal fenomeno. Sono stati setacciati diversi terreni ed è stato così che le ricerche hanno consentito di scoprire il deposito, interrato nelle immediate vicinanze di una stazione di servizio. Il covo, all'interno del quale era custodito un panetto di hashish da 100 grammi unitamente ad una piccola scorta di cocaina del peso di 7 grammi, si aggiunge al ritrovamento di un altro deposito di droga e munizioni effettuato la settimana scorsa sempre dai Carabinieri della stazione di S. Maria La sostanza stupefacente e' stata immediatamente sottoposta a sequestro. **(AGI)**

TAGLIAVANO ALBERI NEL PARCO DELLA SILA, DUE DENUNCE NEL COSENTINO

Cosenza, 6 apr. - Due uomini di San Giovanni in Fiore (Cosenza) sono stati denunciati dai Carabinieri Forestali per furto di piante in proprietà comunale. I due sono stati sorpresi in località "Serrisi" di San Giovanni In Fiore mentre stavano tagliando, con l'ausilio di una motosega, delle piante di pino all'interno di una proprietà comunale. Ad intervenire i militari delle Stazioni Parco di Lorica, Cava di Melis e Mezzocampo, dipendenti dal Raggruppamento Carabinieri Parco Nazionale della Sila, che stavano effettuando un servizio di perlustrazione e controllo del territorio finalizzato proprio alla repressione del fenomeno dei tagli furtivi. Otto le piante tagliate dai due uomini. Sequestrati un motocoltivatore, con carrello carico di legna, e alcune motoseghe. **(AGI)**

TORINO: FURTI IN APPARTAMENTO, PRESA 'BANDA DELLA GRONDAIA'

Torino, 7 apr. - Hanno seguito i movimenti della proprietaria e una volta sicure che fosse uscita, due ladre acrobate hanno raggiunto l'appartamento al terzo piano, arrampicandosi come climber lungo le grondaie e aggrappandosi a elementi architettonici. Forzata la porta dei balconi, sono entrate e hanno scelto i preziosi da portar via. Ma una vicina, sentiti strani rumori, ha chiamato il **112**. Sul posto sono giunti i carabinieri che hanno fermato due giovani, una 14enne e una 18enne, entrambe abitanti nel campo nomadi di strada dell'Aeroporto a Torino. La minorenne e' stata bloccata mentre tentava la fuga per le scale mentre la complice e' stata individuata abbarbicata su un cornicione al terzo piano. Un carabiniere ha raggiunto la ragazza e l'ha convinta a scendere. **(Adnkronos)**

NEWS

NAPOLI: PISTOLA IN PUGNO PER RAPINARE 70 EURO AL SUPERMERCATO, 3 ARRESTI, ANCHE MINORE

Napoli, 7 apr. È sera quasi orario di chiusura quando tre giovanissimi fanno irruzione in un supermercato di Pozzuoli, Napoli, e uno armato di pistola e con i volti coperti da sciarpe, minacciano titolare del supermercato e la figlia minorenne per rapinare 70 euro di incasso. Con il volto coperto da sciarpe. Fuggono in tre su un motorino ma vengono notati dai carabinieri che li bloccano: sono poco vestiti rispetto alla temperatura e appaiono visibilmente infreddoliti. Non sanno dare spiegazioni convincenti del perché, sono troppo ansiosi rispetto alla situazione del momento. I militari allargano gli accertamenti a quanto è successo in zona negli ultimi minuti e ricostruiscono il tutto. Effettuando sopralluogo accertano che i 3 dopo essersi allontanati dal supermercato avevano nascosto i giubbotti, il bottino e la pistola in una siepe poco distante. Ed è così che i carabinieri della stazione di Licola in collaborazione con quelli della sezione radiomobile di Pozzuoli arrestano per rapina aggravata in concorso, un 19enne di Pozzuoli e un 18enne di Giugliano in Campania, entrambi incensurati. Arrestato anche il loro complice minorenne, un 17enne di Pozzuoli che aveva fatto da palo e da guidatore del motorino. **(AdnKronos)**

GENERALE NISTRI SCRIVE AI CUCCHI: AGENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA INNOCENTI E ANCHE NOI CARABINIERI VOGLIAMO LA VERITÀ

Roma 08.04.2019 "Crediamo nella giustizia e riteniamo doveroso che ogni singola responsabilità nella tragica fine di una giovane vita sia chiarita, e lo sia nella sede opportuna, un'aula giudiziaria". Così ha scritto il comandante generale dell'Arma, Giovanni Nistri, in una lettera alla famiglia di Stefano Cucchi indirizzata a Ilaria Cucchi e pubblicata oggi da Repubblica. "Gentile Signora Ilaria Cucchi ho letto con grande attenzione la lettera aperta che ha pubblicato sul suo profilo Facebook. Sabato scorso, a Firenze, nel rispondere a una domanda di una giornalista, pensavo a voi e alla vostra sofferenza, che ho richiamato anche nel nostro ultimo incontro. Pensavo alla vostra lunga attesa per conoscere la verità e ottenere giustizia. Mi creda, e se lo ritiene lo dica ai suoi genitori, abbiamo la vostra stessa impazienza che su ogni aspetto della morte di Suo fratello si faccia piena luce e che ci siano infine le condizioni per adottare i conseguenti provvedimenti verso chi ha mancato ai propri doveri e al giuramento di fedeltà". Insomma – continua Nistri – "abbiamo la vostra stessa impazienza prosegue Nistri nella lettera perché il vostro lutto ci addolora da persone, cittadini, nel mio caso, mi consenta di aggiungere: da padre. Lo abbiamo perché anche noi la stragrande maggioranza dei carabinieri, come lei stessa ha più volte riconosciuto, e di ciò la ringrazio crediamo nella giustizia e riteniamo doveroso che ogni singola responsabilità nella tragica fine di un giovane vita sia chiarita, e lo sia nella sede opportuna, un'aula giudiziaria". "I tre accusati di omicidio preterintenzionale scrive ancora Nistri sono già stati sospesi. Non sono stati rimossi, è vero. Ma è pur vero che se ciò fosse avvenuto si sarebbe forse sbagliato. Faccio al riguardo due esempi – continua il comandante – Oggi emerge che uno dei tre secondo quanto egli ha dichiarato accusando gli altri due potrebbe essere innocente. Erano innocenti gli agenti della Polizia Penitenziaria che pure erano stati incolpati e portati a giudizio". "Comprendiamo l'urgenza e la necessità di giustizia, così come lo strazio di dover attendere ancora. Ma gli ulteriori provvedimenti, che certamente saranno presi, non potranno non tenere conto del compiuto accertamento e del grado di colpevolezza di ciascuno. Ciò vale per il processo in corso alla Corte d'Assise. E ciò varrà indefettibilmente anche per la nuova inchiesta avviata dal Pubblico Ministero nella quale saranno giudicati coloro che oggi si sono avvalsi della facoltà di non rispondere". E quindi io per primo, e con me tanti altri colleghi, oltre centomila, che ogni giorno rischiano la vita - conclude Nistri – soffriamo nel pensare che la nostra uniforme sia indossata da chi commette atti con essa inconciliabili e nell'essere accostati a comportamenti che non ci appartengono. Con sinceri sentimenti". **askanews. it**

NEWS

ROMA: NEONATO RISCHIA SOFFOCARE PER RIGURGITO, SALVATO DAI CARABINIERI

Roma, 8 apr. - Un neonato rischia di soffocare a causa di un rigurgito ma viene salvato da due carabinieri di pattuglia della Stazione di Roma Casalbertone. Il piccolo Luca (il nome è di fantasia per tutelarne la privacy) è stato poi ricoverato al Policlinico Umberto I e quindi dichiarato fuori pericolo. "Quello che avete fatto non lo dimenticheremo mai", ha detto la nonna del piccolo ai militari. E' accaduto nel primo pomeriggio in via di Casalbertone, quando una pattuglia di carabinieri ha notato una mamma in preda al panico e con in braccio il neonato, il quale non riusciva più a respirare e rischiava di soffocare. Subito i militari si sono fermati e uno dei due ha iniziato le manovre anti-soffocamento, grazie anche alla preparazione conseguita durante un corso di formazione a cui aveva partecipato in via preventiva avendo anch'egli un figlio piccolo. In pochi minuti è stata effettuata la manovra di disostruzione delle vie aeree e il piccolo è tornato così a respirare. Prontamente c'è stata anche la segnalazione al 112 per far arrivare sul posto un'ambulanza. Il bambino è stato trasportato d'urgenza al policlinico Umberto I dove è stato sottoposto ad accertamenti. I sanitari hanno comunicato ai genitori che il piccolo non è in pericolo di vita e che le manovre dei carabinieri della Stazione di Roma Casalbertone sono state provvidenziali e determinanti a scongiurare il peggio. Luca è sotto sottoposto agli esami del caso. Usciti dall'ospedale, la prima cosa che i familiari del piccolo hanno fatto è stata quella di andare ad abbracciare i carabinieri-eroi per ringraziarli. E la commozione ha preso tutti. (**AGI)**

CAMORRA: TRAFFICO DROGA, 22 ARRESTI A NAPOLI

Napoli, 9 apr. I Carabinieri del Comando provinciale di Napoli stanno eseguendo misure cautelari emesse dal Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione distrettuale antimafia partenopea a carico di 22 persone per reati inerenti il traffico di sostanze stupefacenti. I provvedimenti colpiscono un gruppo di broker internazionali che riforniva clan camorristici di Napoli e provincia e un sodalizio criminale che gestiva lo spaccio nel quartiere Mercato. **(AdnKronos)**

PARMA, SEQUESTRATI 76 QUINTALI DI FORMAGGIO A PASTA DURA

Roma, 9 apr. I Carabinieri del Reparto Tutela Agroalimentare (Rac) di Parma, unitamente agli ispettori dell'Organismo di Certificazione del Parmigiano Reggiano Dop, nelle province di Parma e Reggio Emilia, presso due società, hanno sequestrato 196 di forme di formaggio a pasta dura recanti nello scalzo i segni distintivi della DOP Parmigiano Reggiano, pari a 7.600 kg, del valore di 69mila euro. Il blocco del prodotto si è reso necessario poiché accertato l'utilizzo di 100.000 kg di latte non conforme. Secondo il Disciplinare di produzione, infatti, le bovine da latte provenienti da altre filiere possono essere introdotte nel circuito tutelato, ed il latte conferito alla produzione del Parmigiano Reggiano Dop, solo dopo 4 mesi dall'arrivo in azienda, al fine di adeguare l'alimentazione dei capi ai dettami della DOP. Contestati illeciti amministrativi per 4.000 euro. **ASKANEW**

DROGA: ARRESTI GELA, TRAFFICANTI USAVANO SOCIAL PER LO SCAMBIO DEGLI STUPEFACENTI

Palermo, 10 apr.- Per spacciare la droga venivano utilizzati anche i social network. Oltre a unj linguaggio criptico usato al cellulare. E' quanto emerge dall'operazione antidroga 'Smart' eseguita all'alba di oggi dai Carabinieri a Gela (Caltanissetta) dove sono state arrestate due persone. "Per la cessione dello stupefacente o, per converso, la richiesta di stupefacente da parte degli acquirenti, le comunicazioni avvenivano esclusivamente mediante lo scambio di SMS con schede telefoniche intestate ad ignare persone, con i malviventi che provvedevano a sostituirle continuamente per evitare di farsi identificare - dicono gli inquirenti - Quale linguaggio criptico, per accordarsi sulla quantità e luogo d'incontro, usavano parole di uso quotidiano quali ad esempio ''caffè'', ''merit'' ''vieni a casa da 8'', per intendere una dose da 80,00 euro, ''bingo'', ''vieni dietro la pizzeria da Dan 4'', per indicare il luogo e il quantitativo richiesto ovvero una dose da 40,00 euro, ecc.". Durante l'attività tecnica di intercettazione telefonica è stato stimato che il giro d'affari gestito dal gruppo, nel corso di una giornata, fosse di almeno euro800 euro/1.000 euro per un volume mensile di circa 24.000 euro/30.000 euro. L'attività tecnica esperita dalla Sezione Operativa ha visto l'ascolto di intercettazioni telefoniche e ambientali, per la durata complessiva di circa 1 anno. All'alba l'esecuzione dei militari dell'Arma di Gela, che ha permesso di individuare e assicurare alla giustizia i seguenti responsabili ed esperire numerose perquisizioni. Gli indagati dovranno rispondere, a vario titolo, dei reati di: associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, cessione, trasporto, detenzione illecita di stupefacenti. **(AdnKronos)**

NEWS

ROMA: TERRAZZA DEL PINCIO, CELEBRATO IL 167ESIMO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

Roma 10.04.2019 Alla Presenza del Capo dello stato e delle massime autorità dello stato, in uno scenario incantevole, la Polizia di Stato, festeggia i suoi 167 anni dalla nascita, mostrando al pubblico le proprie attività e gli strumenti a disposizione per la tutela dei cittadini, nell'occasione sono stati premiati con riconoscimenti al valor civile ed encomi, gli agenti che si sono distinti in operazioni di servizio durante l'ultimo anno. **a/r**

CAMORRA: SPACCIO IN RIONE TRAIANO A NAPOLI, 10 ARRESTI

Napoli, 11 apr. - Blitz dei carabinieri con 10 arresti di spacciatori a Napoli nel rione Traiano, teatro nei giorni scorsi di diverse 'stese'. I militari dell'Arma hanno eseguito misure cautelari emesse dal gip di Napoli e da quello per i minorenni. A finire in manette anche un uomo che era stato tratto in arresto per furto proprio dai carabinieri il 6 novembre 2018 quando, nelle ricerche di altri due complici datisi alla fuga, perse la vita travolto da un treno il vice brigadiere Emanuele Reali. Il blitz ha portato nuovamente agli arresti anche due responsabili dell'aggressione alla troupe di Striscia la notizia con Vittorio Brumotti avvenuta nel rione Traiano nel gennaio 2018, per la quale erano stati arrestati nell'ottobre 2018. L'organizzazione aveva a capo una donna 57enne, coadiuvata dai suoi luogotenenti, che divulgavano le sue direttive, curavano gli affari e raccoglievano periodicamente i proventi dello spaccio; poi c'era anche una squadra di pusher, sorvegliata da vedette, una delle quali minorenne, che segnalavano l'arrivo delle forze dell'ordine anche avvalendosi di telecamere installate abusivamente in punti strategici e smistavano gli acquirenti in base alla sostanza stupefacente che chiedevano. Sequestrati complessivamente 6,5 chili di hashish, 700 grammi di cocaina, mezzo chilo di marijuana, 150 munizioni e telecamere abusive. Gli arrestati sono stati portati in carcere eccetto il minorenne all'epoca dei fatti che e' in istituto di pena minorile. (**AGI)**

SCUOLA: CONTROLLI NAS SU SERVIZIO MENSA NEL COSENTINO

Cosenza, 11 apr. - Il comando provinciale dei Carabinieri di Cosenza, d'intesa con il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, fin dall'inizio dell'attuale anno scolastico ha avviato un'articolata campagna di controllo sui servizi di ristorazione nelle scuole di ogni ordine e livello della provincia dalla quale sono emerse infrazioni relative alle condizioni igieniche dei locali di preparazione e di somministrazione dei pasti, la rispondenza dei menù ai capitolati d'appalto, la corretta gestione degli alimenti utilizzati. "I risultati conseguiti sono di assoluto rilievo - spiega una nota del comando dell'Arma - poiché' hanno richiamato l'attenzione di tutte le parti, i gestori dei servizi, gli operatori scolastici e le famiglie, su tematiche particolarmente delicate, quali igiene, correttezza nella conservazione e lavorazione degli alimenti e tracciabilità delle materie prime, aspetti che divengono ancora più rilevanti quando in gioco è la salute dei più piccoli. Più in dettaglio, dalle verifiche effettuate dai Carabinieri delle Compagnie di Cosenza e Rende congiuntamente ai militari del NAS di Cosenza e' emerso che, in alcuni casi, i pasti venissero consumati dai bambini in locali non idonei allo scopo e privi dei prescritti requisiti igienico-sanitari, che le apparecchiature destinate alla preparazione degli alimenti fossero in molti caso obsolete e che non tutti gli operatori impiegati fossero in possesso dei titoli professionali necessari al confezionamento dei pasti. Le infrazioni riscontrate - si sottolinea - oltre a prevedere l'irrogazione delle previste sanzioni pecuniarie, sono state oggetto di comunicazione all'autorità sanitaria che ha intimato ai gestori del servizio l'immediato adeguamento ai requisiti di legge a pena della sospensione del servizio. Durante i sopralluoghi, inoltre, i Carabinieri del Nas hanno integrato le verifiche con la raccolta di informazioni sulla tipologia dei menù predisposti in relazione alle possibili esigenze nutrizionali connesse a situazioni di intolleranze alimentari ed esigenze etniche rappresentate dai familiari dei frequentatori delle scuole focalizzando l'attenzione anche sulla corretta applicazione dell'obbligo di indicare la presenza di allergeni nelle pietanze, accertando una generale aderenza alle disposizioni da parte delle ditte di catering. La tutela della salute a favore delle fasce più deboli e sensibili della popolazione è da sempre un obiettivo prioritario nelle attività istituzionali svolte dai Carabinieri, assumendo particolare valore sociale soprattutto per i bambini e gli adolescenti. Ecco perché' analoghi controlli - si legge infine - saranno condotti con il medesimo scrupolo fino alla fine dell'anno scolastico". **(AGI)**

NEWS

ABUSIVISMO: SBANCAMENTO MACCHIA MEDITERRANEA, TARANTINO DENUNCIATI

Taranto, 12 apr. - I carabinieri forestali di Taranto, con la collaborazione dei militari della stazione di Pulsano (Ta), sono intervenuti per bloccare dei lavori di movimentazione, livellamento e dissodamento del terreno effettuati con mezzi meccanici lungo la litoranea Salentina. A seguito di tali lavori è stata eliminata la vegetazione caratteristica della macchia mediterranea presente su di un'area di circa 800 metri quadri ricadente in zona vincolata sia paesaggisticamente che idrogeologicamente. I lavori di sbancamento hanno comportato la trasformazione permanente del suolo. L'assenza quindi delle necessarie autorizzazioni paesaggistiche e idrogeologiche ha fornito elementi idonei per poter procedere al sequestro penale dell'intera particella, a denunciare il proprietario del suolo e ad elevare le sanzioni amministrative previste dalle normative di settore. **(AGI)**

SMALTIMENTI ILLECITI RIFIUTI TESSILI, SEQUESTRI IN VARIE REGIONI

12*/04/2019* Operazione carabinieri del Noe in Toscana, Lombardia e Campania L'attività di contrasto dei Carabinieri del Comando Tutela Ambientale contro gli illeciti smaltimenti dei rifiuti prodotti nel distretto tessile di Prato - che negli scorsi mesi ha già portato al controllo ed al sequestro di un impianto di gestione rifiuti nella periferia della città - ha condotto i militari del Noe di Firenze e gli agenti della Polizia Locale di Prato, insieme al Noe di Brescia e Caserta e alle articolazioni territoriali dell'Arma, ad eseguire una serie di perquisizioni locali e personali, delegate dalla Procura di Prato. Le operazioni, scattate all'alba, hanno coinvolto decine di militari e interessato le province di Caserta, Pistoia e Lucca, ma anche appartamenti e studi di professionisti nei quartieri "VIP" di Prato e Bergamo, dove risiedono alcuni degli indagati e dove le aziende monitorate hanno le rispettive sedi legali. Alla ricerca di documenti, atti amministrativi, fatture, ma anche di e-mail e dati telematici per ricostruire la complessa ed occulta rete di contatti che, dall'agosto 2018 al gennaio 2019 avrebbe consentito agli indagati si smaltire illecitamente, in Italia e all'estero, centinaia di tonnellate di rifiuti tessili, i militari sono riusciti ad intercettare due container che dai documenti di trasporto avrebbero dovuto contenere materiale tessile recuperato, mentre erano di fatto pieni di cascami tessili frammisti a plastica, carta ed altre tipologie di rifiuti nell'ordine di circa 50 tonnellate. I container sono stati sequestrati, insieme a materiale informatico e alla copiosa documentazione rinvenuta, dalla quale emergono elementi per ritenere che parte dell'attività illecita si svolgesse anche in Polonia e Bulgaria **ASKANEWS,**

CASERTA: ARRESTATO PER SPACCIO CON TELECAMERE SUL BALCONE CONTROLLAVA STRADA

Caserta, 13 apr. I carabinieri di Marcianise (Caserta), ieri sera, hanno arrestato un 31enne per spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo è stato bloccato nel corso di un blitz nella sua abitazione dove i militari hanno sequestrato 600 grammi di cocaina e 60 grammi di hashish due bilancini di precisione utilizzati per confezionamento delle dosi. Inoltre gli uomini dell'Arma hanno rinvenuto tre schermi collegati a sofisticate telecamere occultate tra alcuni vasi sul balcone dell'appartamento, utilizzate per monitorare la strada e l'arrivo delle forze dell'ordine. Il 31enne è stato associato al carcere di Santa Maria Capua Vetere**. (Adnkronos)**

SORRENTO: SORPRESI CON CARTA CREDITO FALSA VICINI BANCOMAT, ARRESTATO DUE BULGARI

Sorrento, 13 apr. I Carabinieri della stazione di Piano di Sorrento hanno arrestato per installazione di apparecchiature e falsificazione di carte di credito 2 cittadini bulgari I.D.L e Y.B. già noti per reati specifici. I militari li hanno notati in prossimità di uno sportello bancomat in atteggiamento sospetto. La perquisizione nelle stanze di una struttura ricettiva dove alloggiano ha permesso il ritrovamento di una carta alterata abilitata ad effettuare prelievi, svariati strumenti per la memorizzazione di dati informatici provenienti dagli apparecchi bancomat e la somma contante di 600 euro. Gli arrestati sono stati condotti a Poggioreale. **(AdnKronos)**

NEWS

ROMA, ARRESTATE 7 PERSONE E UNA DENUNCIATA PER SPACCIO DI DROGA

14 apr. **(askanews)** - È di sette persone arrestate e una donna denunciata in stato di libertà il bilancio del blitz condotto ieri pomeriggio dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma. A finire in manette, per spaccio di sostanze stupefacenti in concorso sono quattro cittadini del Ghana, tre della Nigeria e uno del Gambia, di età compresa tra i 20 e i 27 anni, tutti irregolari sul territorio nazionale e senza fissa dimora. Stando alla ricostruzione fornita dai carabinieri, insospettiti da uno strano via vai di tossicodipendenti in una baracca situata all'interno di un campo a pochi metri da via di Tor Cervara, gli agenti, al termine di un servizio di osservazione, hanno sorpreso i pusher mentre cedevano involucri di sostanze stupefacenti ad alcuni acquirenti, riusciti a dileguarsi alla vista dei militari. Scattato il blitz, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma sono riusciti a bloccare tutti i pusher e, al termine delle successive perquisizioni, sono riusciti a rinvenire e a sequestrare all`interno della baracca quattro involucri in cellophane, contenenti complessivamente 487 grammi di marijuana, un involucro del peso di circa 26 grammi di "mannite", utilizzata per il taglio delle sostanze stupefacenti, due bilancini di precisione, materiale vario per il confezionamento dello stupefacente e denaro contante ritenuto il provento dell`illecita attività di spaccio. Tutti i sette arrestati sono stati accompagnati presso il carcere di Regina Coeli.

SPACCIAVA HASHISH AI CLIENTI, ARRESTATO CAMERIERE ROMANO

Roma, 14 apr. - Aveva pensato di arrotondarsi lo stipendio vendendo dosi di hashish, tra i tavoli del ristorante dove lavora come cameriere. Questo è quanto hanno scoperto la scorsa notte i Carabinieri del Nucleo Operativo Roma Eur, in via circonvallazione Ostiense. A finire in manette un 21enne romano. I militari, in transito in quel momento hanno notato il giovane cameriere che, dopo essersi avvicinato ad un tavolo occupato da suoi coetanei, invece di prendere l'ordinazione tirava dalla tasca dei pantaloni un involucro e lo cedeva in cambio di banconote. Quindi, gli uomini dell'Arma hanno rinvenuto nelle sue tasche 4 dosi di hashish già pronte per la vendita e denaro contante ed hanno deciso di approfondire il controllo. Nascoste all'interno della sua auto, i militari hanno trovato altre 15 dosi della stessa sostanza. Arrestato e portato in caserma, il pusher è stato trattenuto in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo. **(AGI)**

TRAFFICO ILLECITO DI STUPEFACENTI: ORDINANZA PER 38 A SALERNO

Roma, 15 apr. Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, con l´aggravante del metodo mafioso. Per queste accuse dalle prime ore del mattino di oggi circa trecento, tra agenti della Polizia di Stato della Questura di Salerno e carabinieri del Comando Provinciale di Salerno dell´Arma dei Carabinieri, con l´ausilio di unità cinofile ed il supporto aereo di un elicottero della Polizia di Stato, hanno effettuato in vari comuni della provincia di Salerno una vasta operazione nei confronti di 38 persone. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal gip del Tribunale di Salerno - si spiega in un comunicato - su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. I particolari dell´operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 10.30 odierne presso la Procura della Repubblica di Salerno**. (askanews)**

NAPOLI: CARABINIERI SMANTELLANO BANDA DELLA "SPACCATA", 8 ARRESTI

NAPOLI 15.04.2019 I carabinieri del Nucleo radiomobile di Napoli hanno arrestato otto persone ritenute responsabili di numerosi furti con "spaccata" ai danni di negozi di abbigliamento di lusso e tabaccai. Gli indagati sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Napoli per furto aggravato. I "colpi" sono stati messi a segno tra luglio 2017 e gennaio 2018 tra Napoli e Caserta. Fondamentali per le indagini, svolte dai militari dell'Arma e coordinate dalla Procura di Napoli, sono state le denunce delle vittime, l'analisi delle immagini estrapolate dai sistemi di sorveglianza e l'attività tecnica. Durante gli accertamenti alcuni indagati vennero arrestati in flagranza, il 19 marzo 2018, dopo un furto in un negozio di abbigliamento a Qualiano. In quella circostanza i militari recuperarono anche la refurtiva, del valore di 30 mila euro, riconsegnandola al legittimo proprietario. **(ITALPRESS).**

NEWS

Il MINISTRO DELL'INTERNO, INAUGURA IL NUOVO COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI MONZA

Monza 15.04. Il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, unitamente al Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Giovanni Nistri e ai vertici dell'arma in Lombardia, hanno inaugurato a Monza il nuovo Comando Provinciale Carabinieri. Presenti alla cerimonia autorità civili, militari e religiose, oltre ad una rappresentanza di Carabinieri in servizio in Brianza. Il Ministro, accompagnato dal Tenente Colonnello Simone Pacioni, già' comandante del gruppo e da oggi comandante provinciale, ha depositato una corona in memoria dei caduti dell'Arma, il capo del Viminale nel suo intervento ha voluto ricordare il Maresciallo Vincenzo Di Gennaro, perito in servizio sabato 13 aprile, in provincia di Foggia. **a/r**

TALPE MESSINA DENARO, IN CELLA 2 CC

PALERMO, 16 APR - Due investigatori, il tenente colonnello Marco Zappalà, carabiniere in servizio alla Direzione investigativa antimafia di Caltanissetta, e Giuseppe Barcellona, un appuntato in forza alla Compagnia di Castelvetrano, sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento alla mafia e accesso abusivo al sistema informatico. Per la Procura di Palermo hanno passato informazioni su inchieste in corso a carico del boss latitante Matteo Messina Denaro. In carcere anche l'ex sindaco di Castelvetrano Antonio Vaccarino. (**ANSA)**

SICUREZZA URBANA: 9 POSTEGGIATORI ABUSIVI SANZIONATI A PALERMO

Palermo, 17 apr. - Polizia municipale e carabinieri, durante gli interventi congiunti a Palermo finalizzati alla repressione dei posteggiatori abusivi e del commercio abusivo su area pubblica, hanno sanzionato 9 posteggiatori abusivi che svolgevano la loro attività in alcune strade del centro cittadino e sequestrato circa 500 chili di prodotti ortofrutticoli ad un venditore abusivo in via Villagrazia. Con i carabinieri della stazione di Palermo Crispi sono stati individuati nove posteggiatori: due, di 26 e 53 anni, sono stati sanzionati con un importo di 1.023 euro ciascuno, rispettivamente in via Giotto ed in piazzale Lennon; oltre alla la multa e' invece scattata una denuncia penale perché' recidivi per altri quattro di 52 anni e 24 anni che operavano a piazza Sant'Oliva, di 39 anni a piazza Castelnuovo, di 52 anni in via Paternostro all'angolo con via Garzilli. Gli altri tre sono stati individuati in via Paternostro, di 52 anni, che è stato denunciato per inosservanza di un ordine di allontanamento emanato dal questore, di 25 anni in piazza Cupani, recidivo, al quale è stata sequestrata la somma di 34,65 euro, e un'altra un 65enne in via Pignatelli Aragona, ancora per inosservanza dell'ordine di allontanamento. In altro intervento con i carabinieri della Stazione Villagrazia invece, sono stati sequestrati a circa 500 chili di frutta e verdura a un 35enne che occupava con tre rastrelliere che sono state sequestrate, circa 13 metri quadrati del marciapiede e parte della carreggiata. Oltre alla sanzione di 309 euro, per il venditore è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria per occupazione abusiva di suolo pubblico. I prodotti ortofrutticoli sono stati dati in beneficenza ad istituti di accoglienza. **(AGI)**

TRENTINO: ATTENTATO INCENDIARIO MATRICE ANARCHICA A RIPETITORE TELEVISIVO

Trento, 17 apr. - Ancora un attentato incendiario molto probabilmente di matrice anarchica nel Trentino meridionale. La scorsa notte è stato dato alle fiamme un ripetitore delle frequenze televisive utilizzato da diverse aziende di telecomunicazione, Rai compresa, a Potrich di Terragnolo, località della Vallagarina nei pressi di Rovereto. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno trovato gli inneschi degli ordigni incendiari. Sui container è stato scritto con spray di colore nero "solidali con gli anarchici in galera" e "lo spirito continua", chiaro riferimento all'operazione delle forze dell'ordine del febbraio scorso che aveva portato all'arresto di sette esponenti dell'area anarco-insurrezionalista indiziati di aver compiuto altri attentati incendiari in provincia di Trento. Nell'ottobre scorso, nella notte antecedente l'arrivo del leader della Lega, Matteo Salvini in occasione della campagna elettorale in Trentino, era stata danneggiata la sede della Lega di Ala. Un attentato analogo si era verificato nel gennaio del 2017 al ripetitore di Mossano. **(AGI)**

NEWS

CONTROLLI DEI NAS PER PASQUA, 273 TONNELLATE DI CIBO SEQUESTRATO

Roma, 18 aprile 2019 In occasione del periodo pasquale, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, di concerto con il Ministro della Salute, ha intensificato le attività di controllo di tutti i comparti merceologici e produttivi di beni e servizi connessi alle filiere degli articoli alimentari tipici della Pasqua. L'operazione, pianificata a livello nazionale con l'interessamento esecutivo dei 38 NAS Carabinieri, è stata realizzata con 862 ispezioni nei diversi settori di interesse, rappresentati principalmente dai tradizionali prodotti dolciari, quali uova di cioccolato e colombe, ma anche verificando la correttezza commerciale e igienica dei prodotti ittici e della carne ovina, i cui consumi evidenziano un significativo incremento nel periodo. L'esecuzione della campagna di controllo ha interessato sia la fornitura al dettaglio e la gestione dei prodotti finiti, che la preventiva vigilanza alle fasi di produzione e distribuzione. Gli esiti conseguiti documentano irregolarità accertate presso 337 strutture ed aziende oggetto di ispezione (pari al 39%), la contestazione di 4.590 violazioni penali ed amministrative, per un ammontare di 431 mila euro di sanzioni pecuniarie, ed il sequestro di complessive 273 tonnellate di alimenti, per un valore stimato in oltre 2 milioni di euro. Le violazioni più rilevanti sono state la frode in commercio (colombe o uova prodotte industrialmente ma dichiarate artigianali), la detenzione di alimenti e materie prime in cattivo stato di conservazione nonché la carente pulizia ed idoneità dei locali, mentre il 70% circa delle irregolarità riguarda la mancata applicazione delle procedute preventive di sicurezza alimentare, l'omessa tracciabilità dei prodotti e carenze in materia di etichettatura. A causa di gravi irregolarità igieniche e strutturali sono stati disposti provvedimenti di chiusura o sospensione dell'attività nei confronti di 59 esercizi commerciali e produttivi. Le verifiche dei NAS sono state indirizzate su: - i prodotti dolciari, a cui è stato riservato il 72% dei controlli, con il deferimento di 28 persone all`Autorità giudiziaria e 255 a quelle Amministrativa nonché eseguiti sequestri di 6 tonnellate di uova, colombe e semilavorati; - la filiera dei prodotti ittici, tradizionalmente consumati nei precetti religiosi, registrando il 42% di esiti non regolamentari e operando ingenti sequestri principalmente nelle aziende di importazione e di commercio all`ingrosso, pari a complessivi 259 tonnellate di pesce; - i prodotti a base di carne, in particolare quella ovina, sia circa la corretta indicazione dell`origine che per impedire possibili situazioni di macellazione abusiva. **(askanews) -**

RIBERA: LADRI D'APPARTAMENTO SORPRESI DA CC SI FINGONO PROPRIETA

RIBERA (AGRIGENTO) 18.04.2019 Sorpresi dai carabinieri all'interno dell'appartamento che stavano per svaligiare, hanno cercato di far credere di essere i proprietari dell'immobile. Questa l'incredibile storia verificatasi a Ribera, grosso centro alle porte di Agrigento, dove i militari erano stati chiamati da alcuni vicini di casa insospettiti dai rumori provenienti da un appartamento. Quando i militari sono arrivati hanno trovato una strana quiete nel condominio ma la porta d'ingresso era stata forzata ed era semiaperta. All'interno di una delle camere da letto, la sorpresa inaspettata. Sotto le coperte di un letto matrimoniale due tunisini. Alle domande dei Carabinieri, i due, mostrandosi assonnati e quasi infastiditi, hanno tentato goffamente di sostenere di essere i proprietari di casa, tentando di far credere che stavano riposando. È bastato ovviamente poco per contattare i veri proprietari dell'appartamento e per verificare l'ammanco di alcuni oggetti. I due ladri sono così finiti agli arresti domiciliari con l'accusa di tentato furto. **(ITALPRESS).**

ISERNIA: CONTROLLI CARABINIERI FORESTALI, DENUNCE E MULTE

Isernia, 19 apr. - I Carabinieri del Gruppo Forestali di Isernia sono impegnati su più fronti. I militari, nelle verifiche al contrasto dell'abbandono illecito di rifiuti, hanno rinvenuto, presso un'azienda zootecnica dell'alto Molise, un deposito incontrollato di rifiuti in violazione della vigente normativa. Per tale condotta, il titolare dell'attività è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria, mentre l'area è stata sottoposta a sequestro preventivo. Per quanto riguarda l'attività di polizia veterinaria i Carabinieri Forestali hanno controllato un'azienda agricola nelle zone di alta montagna dell'hinterland isernino, riscontrando violazioni inerenti la mancata registrazione di carico e scarico aziendale e mancanza di idonea struttura per il ricovero di animali. Al responsabile sono state notificate sanzioni amministrative per oltre quattromila euro. **(AdnKronos)**

NEWS

TORINO: RECLUTAVANO RAGAZZE IN NIGERIA PER FARLE PROSTITUIRE, 11 ARRESTI 8 DONNE

19/04/2019 Le indagini dei carabinieri, durate un anno e mezzo, sono scattate da una segnalazione dei responsabili di un centro di accoglienza che avevano notato aggirarsi intorno alla struttura persone anch'esse di origine nigeriana che, spacciandosi per familiari o fidanzati, prelevavano le ragazze anche per 48-72 ore. "Intorno ai centri di accoglienza - ha sottolineato il procuratore vicario Paolo Borgna - c'è un brulicare di attività criminali, però la cosa importante è che in tutti questi casi i responsabili dei centri non sono stati conniventi o silenti, ma hanno segnalato il fenomeno consentendo così l'avvio delle indagini. In questo caso, dunque, l'attività di accoglienza ha lavorato bene. Se è vero che la criminalità cerca di sfruttare il fenomeno dell'immigrazione, ma non bisogna fare di tutta l'erba un fascio, bisogna colpire la criminalità per dare maggior forza e sostanza al l'accoglienza vera". Gli accertamenti compiuti dai militari hanno consentito di documentare una rete criminale, articolata e gerarchicamente strutturata, operante in Italia, Nigeria e Libia che attraverso maman reclutava giovani donne desiderose di migliorare la loro condizione di vita e poi le introduceva clandestinamente in Italia su percorsi prestabiliti transahariani, con varie tappe in centri smistamento fra Niger e Libia, fino ad imbarcarle su natanti di fortuna verso Lampedusa con successiva destinazione in centri di accoglienza italiani, da cui poi le giovani venivano poi prelevate. **(AdnKronos)**

DROGA: SPACCIO DI HASHISH NELL'ENNESE, UN ARRESTO

Enna, 20 apr. - I carabinieri di Enna hanno tratto in arresto Giovanni Romano, trentasettenne di Villarosa, per detenzione ai fini di spaccio di un consistente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish. I militari hanno riconosciuto e fermato per strada il Romano, con precedenti specifici. Nel corso delle operazioni di perquisizione personale e domiciliare svolte presso la sua abitazione, i carabinieri hanno trovato un panetto di hashish del peso di circa 100 grammi e altri 20 grammi della stessa sostanza, confezionata in dosi pronte per essere spacciate, per un peso complessivo di circa 120 grammi. Romano è stato condotto in carcere. Convalidato l'arresto, e' stato sottoposto ai domiciliari**. (AGI)**

TENTA UN FURTO AL MERCATINO DELL'USATO DI ROMA, ARRESTATO UN UOMO

Roma, 20 apr. Un cittadino del Ghana ha tentato di rubare un telefono cellulare ad un venditore ambulante, presso il mercatino dell'usato di via Ardeatina, ma è stato fermato da alcuni presenti. L'uomo ha allora rubato una telecamera, inseguito dall'ambulante e da un adesso alla sicurezza, un cittadino bulgaro. Raggiunto, ha afferrato un coltello, esposto in un'altra bancarella, ed ha affrontato i due. L'addetto alla sicurezza è stato colpito da un fendente alla spalla destra, riportando un taglio sul giubbotto che indossava. L'uomo è stato arrestato dai Carabinieri del nucleo radiomobile della capitale. ***ASKANEWS,***

AUTO PIOMBA SU LUOGO ALTRO INCIDENTE, DUE CARABINIERI FERITI

VENEZIA, 21 APR - Due carabinieri sono rimasti feriti a Trebaseleghe (Padova), dove erano intervenuti per i rilievi di un incidente stradale, e dove sono stati travolti da un'altra vettura nello stesso punto. Il primo incidente è avvenuto alle 3.00 circa, quando una Ford Fiesta, per cause in corso di accertamento, si è rovesciata in un fossato a bordo strada, con il conducente rimasto bloccato all'interno. I pompieri accorsi con i volontari di Santa Giustina in Colle e la squadra di Castelfranco e l'autogru di Treviso, hanno estratto il conducente dall'abitacolo. Mentre erano in corso i rilievi da parte dei carabinieri e il recupero dell'auto da parte dei vigili del fuoco, una seconda autovettura, una Mini Cooper, è piombata contro la parte posteriore dell'autogru. Solo all'ultimo momento i militari vicini al mezzo di soccorso si sono messi in salvo, saltando gli stabilizzatori e procurandosi delle escoriazioni. Illesi gli occupanti della seconda auto. Sul posto anche una pattuglia della polizia stradale di Piove di Sacco. **Ansa**

NEWS

VIBO VALENTIA: CARABINIERI SEQUESTRANO ARMI, MUNIZIONI E DROGA PER 200 MILA EURO

Roma, 21 apr. Altro colpo alle cosche di Vibo Valentia. I Carabinieri, infatti, hanno sequestrato armi, munizioni e droga per un valore complessivo di 200mila euro. I controlli in aree rurali operati dai Carabinieri del Comando Compagnia di Vibo Valentia continuano a fornire i loro risultati. Nella giornata di ieri, durante un servizio mirato al controllo dei ruderi nel Comune di San Gregorio d'Ippona (VV), sono stati rinvenuti oltre 4 kg di hashish tra le pietre del ''Calvario di Zammarò', frazione di San Gregorio d'Ippona. Giunti i rinforzi dalle Stazioni vicine e dalla Città, è stato effettuato un vasto rastrellamento, al quale si è aggiunto poco dopo anche il Nucleo Cinofili dello Squadrone Eliportato Cacciatori, nel corso del quale sono stati trovati e posti sotto sequestro: 13 grammi di cocaina; oltre un kg di eroina; 2 pistole non censite in banca dati (una 44 magnum ed un calibro 9); munizionamento; diversi passamontagna; oltre 1 kg di Marijuana. Il valore complessivo del materiale sequestrato si aggirerebbe intorno ai 200.000 euro. Nelle ultime settimane le Stazioni Carabinieri della Compagnia di Vibo Valentia hanno compiuto, sempre nel corso dello stesso tipo di servizio di controllo nelle campagne, altri 2 importanti sequestri di armi clandestine e di droga a riprova da una parte della indiscussa capacità di reperire armi delle cosche vibonesi e dall'altra della sempre più attenta quanto stringente attività di controllo operata dalle Stazioni Carabinieri sul territorio della Compagnia di Vibo Valentia. (**AdnKronos)**

PRELEVANO INERTI DAL TACINA: 5 ARRESTI

CROTONE –22.04.2019 I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Petilia Policastro hanno arrestato cinque persone, denunciandone in stato di libertà altre tre, con l'accusa di furto di materiale inerte, modificazione dello stato dei luoghi, invasione di terreno demaniale e deturpamento bellezze naturali. I militari hanno sorpreso i cinque mentre asportavano materiale inerte dal greto del fiume Tacina, utilizzando una pala meccanica e quattro camion che sono stati sottoposti a sequestro. Le cinque persone coinvolte, su disposizione della Procura della Repubblica di Crotone, sono state poste agli arresti domiciliari**.** **www.ilcrotonese.it**

SETTE COLPI A BANCOMAT NEL 2017, ARRESTATI COMPONENTI BANDA PUGLIESE A FANO

22.04.2019 I carabinieri di Fano hanno identificato ed arrestato una banda di malviventi, di origine pugliese, responsabile di sette assalti a sportelli bancomat della città nel 2017. I malviventi avevano utilizzato ordigni esplosivi appoggiati sulla fessura dove escono le banconote, denominato 'marmotta'. Sette i decreti di perquisizioni eseguiti a Mediglia (Milano), Fano e Orta Nova (Foggia) e Cassano alle Murge (Bari) su provvedimento del pm di Pesaro. Arrestate anche due persone ritenute i custodi della banda: sono stati trovati in possesso di armi, esplosivi e arnesi atti allo scasso.

AGRIGENTO: SPACCIO E AGGRESSIONI IN CENTRO, 6 FERMATI E 32 SEGNALATI

23/04/2019 L'operazione, denominata **"Piazza Pulita",** è stata avviata nell'ottobre dello scorso anno dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Agrigento e della locale Stazione. Ripetute ed esasperate erano diventate le richieste di aiuto di residenti e di operatori commerciali della zona. I militari hanno così iniziato a pedinare i sospettati. Ma quando si sono resi conto che tra i vicoli si aggiravano vere e proprie vedette, hanno dovuto industriarsi, salendo sui tetti delle case del centro storico. Da lì hanno filmato, di notte e di giorno, i traffici dei pusher e gli edifici abbandonati utilizzati dalla banda per nascondere la droga. Infine i militari hanno disseminato nella zona telecamere, nascondendole negli anfratti più impensabili. Il controllo dei numerosissimi giovani che, all'uscita di scuola, o prima di andare a fare l'aperitivo, si avventuravano volutamente tra i vicoli per acquistare le dosi di "roba" ha poi costituito un prezioso riscontro dell'attività di spaccio in corso. Il dato inquietante che ne è emerso è che, tra i 32 segnalati alla Prefettura per uso di sostanze stupefacenti, la gran parte era minorenne ed alcuni addirittura sedicenni. **(ITALPRESS) –**

RUBANO LE ANTENNE DA 16 AUTO IN SOSTA, ARRESTATE 3 TURISTE A ROM

Roma, 23 apr. - I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno arrestato tre turiste, una 24enne belga e due francesi, di 24 e 26 anni, sorprese a danneggiare le auto in sosta in via Bixio, quartiere Esquilino. Transitando lungo la via, i militari hanno notato alcune auto con i tergicristalli danneggiati e tra le vetture parcheggiate hanno trovato le tre giovani che tentavano di nascondersi. Fermate per un controllo, le hanno trovate in possesso di ben 16 antenne radio, appena asportate da altrettante macchine. Arrestate, sono state portate in caserma e trattenute in attesa del rito direttissimo: sono accusate di furto e danneggiamento aggravato in concorso. (AGI)

NEWS

DROGA: CARABINIERI ARRESTANO 3 PERSONE A TOR BELLA MONACA

Roma, 24 apr. - Tre arresti in poche ore nel quartiere di Tor Bella Monaca. Ieri pomeriggio i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno arrestato un 30enne tunisino senza fissa dimora e con precedenti trovato in una nota piazza di spaccio in largo Mengaroni in possesso di 7 dosi di cocaina e di denaro contante ritenuto provento dello spaccio. Stessa scena poco dopo, quando i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Frascati hanno arrestato un 33enne romano, senza occupazione e con precedenti, sorpreso in via dell'Archeologia con 15 dosi di cocaina. I due pusher sono stati portati e trattenuti in caserma in attesa del rito direttissimo. Sono accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri sera, invece, i Carabinieri hanno notato in strada una 28enne già sottoposta agli arresti domiciliari e l'hanno fermata. La donna si era allontanata dalla propria abitazione senza autorizzazione ed è stata quindi arrestata con l'accusa di evasione. È stata riaccompagnata in casa agli arresti domiciliari, in attesa di giudizio. (**AGI)**

TORINO: TONNELLATE DI RIFIUTI STOCCATI ILLECITAMENTE, DUE DENUNCE

Torino, 24 apr. Cinquecento tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi sono state individuate dai carabinieri nel corso di controlli e perquisizione a una società del torinese che effettua trasporto, stoccaggio, cernita, trattamento e smaltimento di qualsiasi rifiuto industriale sia pericoloso sia non pericoloso. L'amministratore delegato e la moglie, in qualità di socia, sono stati denunciati, a vario titolo, per inosservanza delle prescrizioni nella gestione dei rifiuti e gestione illecita di rifiuti e per ricettazione di 128 scope elettriche di dubbia provenienza. Nel deposito sono state stoccate 500 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi, in aree interne ed esterne ai capannoni in violazione delle prescrizioni, in termini di quantità, smaltimento e sicurezza antincendio, del testo unico ambiente. **(AdnKronos)**

CARABINIERI: UNA MONETA PER CELEBRARE 50 ANNI DA FONDAZIONE

Roma, 25 aprile 2019 - Per celebrare il 50esimo anniversario dell'istituzione del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, il Poligrafico e Zecca dello Stato ha realizzato una moneta dal valore nominale di 5 euro, disegnata dall'artista-incisore Luciana De Simoni e coniata presso le Officine della Zecca dello Stato. In occasione di questo importante evento, lunedì 29 aprile, alle ore 11, presso il Museo della Zecca, in via Salaria 712, si terrà la presentazione ufficiale della moneta alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Giovanni Nistri e dell'Amministratore Delegato del Poligrafico e Zecca dello Stato, Paolo Aielli. Saranno presenti, inoltre, Autorità politiche, civili, militari e religiose. **(AdnKronos)**

ROMA: 4 ARRESTI E 14 DENUNCE, CONTROLLI CARABINIERI A TERMINI

Roma, 25 apr. - Quattro persone arrestate e 14 denunciate, sono il bilancio dell'attività di controllo svolta dal pomeriggio di ieri fino a notte inoltrata dai Carabinieri della Compagnia Roma Centro nell'area compresa tra la stazione ferroviaria Termini, piazza dei Cinquecento, piazza della Repubblica, via Giolitti e in tutto il reticolo di strade che le collegano. L'attività, a cui hanno preso parte anche i Carabinieri dell'ottavo Reggimento "Lazio", del Nucleo Radiomobile di Roma e della Compagnia Roma piazza Dante, ha portato all'arresto di 4 persone (un cittadino nigeriano per spaccio e resistenza a pubblico ufficiale, un cittadino colombiano ed uno cubano per furto aggravato e un cittadino tunisino gravato da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Velletri, tutti con precedenti e nella Capitale senza fissa dimora) e alla denuncia a piede libero di altre 14 persone. Le accuse nei confronti di queste ultime vanno dallo spaccio di droga, al furto, dalla molestia alle persone all'inosservanza del Foglio di Via Obbligatorio emesso a loro carico. Si tratta perlopiù di cittadini stranieri, con precedenti e senza una fissa dimora. Ingente la quantità di refurtiva recuperata dai Carabinieri nelle tasche delle persone accusate a vario titolo di furto - tra cui occhiali di marca, profumi, portafogli e capi dii abbigliamento per un valore complessivo di circa 1.000 euro - che è stata interamente restituita ai responsabili dei negozi "visitati". Durante l'operazione altre 9 persone sono state sanzionate per la violazione del divieto di stazionamento con contestuale ordine allontanamento per 48 ore (cd. Daspo urbano), mentre un cittadino marocchino di 57 anni è stato multato per 771 euro dopo essere stato sorpreso a svolgere l'attività di parcheggiatore abusivo. I Carabinieri, nel complesso delle attività svolte, hanno effettuato 32 posti di controllo alla circolazione stradale, identificato complessivamente 148 persone, ispezionato 70 veicoli, elevato 7 contravvenzioni al C.d.S. e sequestrato 1 veicolo. **(AGI)**

L'EDICOLA

RUMENO CON BOTTIGLIA SUL TRENO TERRORIZZA PASSEGGERI E ATTACCA AGENTI

Lo straniero, un 53enne senza fissa di mora di nazionalità rumena, ha subìto una semplice denuncia a piede libero

Federico Garau 27/03/2019

Paura a bordo di un treno internazionale lo scorso sabato a causa della presenza di un rumeno che, con in mano un coccio di bottiglia affilato, si aggirava minacciosamente per le carrozze. Alcuni passeggeri, intimoriti dallo straniero, hanno segnalato il fatto al capotreno del convoglio diretto in Svizzera. A quest'ultimo non è rimasto altro da fare che contattare la Polfer della prima stazione utile, quella di Stresa, per richiedere un urgente intervento. Quando il treno ha arrestato la sua corsa, gli agenti della polizia ferroviaria e quelli di una volante della questura di Verbania, accorsi sul posto, sono saliti a bordo. Individuato, lo straniero è stato fatto scendere dal convoglio, ma una volta a terra ha iniziato a dare in escandescenze, tentando di rivoltare l'arma improvvisata contro gli uomini in divisa. Prontamente ammanettato, è stato condotto presso gli uffici della questura di Verbania per le consuete operazioni di identificazione. L'uomo, tuttavia, un rumeno di 53 anni senza fissa dimora, non è finito dietro le sbarre. Per lui una semplice denuncia a piede libero per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

LA LEGITTIMA DIFESA ORA È LEGGE. SALVINI: "BELLISSIMO GIORNO PER GLI ITALIANI"

Il Senato approva in via definitiva il disegno sulla legittima difesa. La Lega festeggia: "Finalmente è legittima davvero". L'Anm sulle barricate: "Meno garanzie per tutti"

Andrea Indini - 28/03/2019 –

Da oggi la legittima difesa sarà sempre presunta. Con 201 voti a favore, 38 contro e sei astenuti il Senato ha, infatti, approvato la riforma che, modificando il comma due dell'articolo 52 del codice penale, allarga le maglie per poter usare "un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo" per la difesa della "propria o altrui incolumità" o dei "beni propri o altrui". In questo modo non saremo più costretti ad assistere a persecuzioni giudiziarie che troppe volte hanno trasformato le vittime in carnefici. *"Un bellissimo giorno per gli italiani in cui viene sancito il sacrosanto diritto alla legittima difesa"*, esulta **Matteo Salvini** che in campagna elettorale aveva fatto di questa norma uno dei propri cavalli di battaglia. Con il via libera del Senato, è stato reso meno vincolante il principio di proporzionalità tra offesa e difesa. E, pur non venendo meno le indagini e l'obbligo di dimostrare che la difesa è stata appunto legittima, viene drasticamente ristretta la discrezionalità del **giudice**. *"Finalmente la difesa è legittima davvero"*, esulta il ministro Giulia Bongiorno sottolineando come la nuova legge cancelli una volta per tutte gli *"ingiusti calvari giudiziari"* a cui una certa magistratura sottopone le vittime di furti e rapine. Ed è proprio l'**Anm** ad alzare le prime barricate contro la riforma lamentando *"pericolosi automatismi"* e, soprattutto, la restrizione degli *"spazi di valutazione dei magistrati"*. *"Tutto ciò - chiosa il sindacato delle toghe - significa che tutti saranno meno garantiti"*. In realtà è vero l'esatto contrario. *"Non si distribuiscono armi, non si legittima il Far West ma si sta coi cittadini per bene - fa notare Salvini - da oggi i delinquenti sanno che fare i* ***rapinatori*** *in Italia è più difficile: è un mestiere ancora più pericoloso"*. La nuova legge riconosce *"sempre"* la sussistenza della proporzionalità tra offesa e difesa. Affinché scatti la legittima difesa non è, dunque, necessario che il **ladro** abbia un'arma in mano ma è sufficiente la sola minaccia di utilizzarla e non è necessario che la minaccia sia espressamente rivolta alla persona. Con il nuovo testo viene, infatti, esclusa anche la **punibilità** di chi si è difeso in *"stato di grave turbamento, derivante dalla situazione di pericolo in atto"*. *"Sono almeno 15 anni che stavamo lavorando a questa battaglia, non per la Lega ma per gli italiani"*, ha commentato Salvini mostrando, durante la conferenza stampa, la storica maglietta *"la difesa è sempre legittima"* (video). Una vittoria che, però, non porta solo la firma della Lega, ma di tutto il **centrodestra** unito. Perché, se all'interno della maggioranza non sono mancati i mal di pancia di alcuni grillini, da Forza Italia e da Fratelli d'Italia sono invece arrivati compatti i voti a sostegno del disegno di legge.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

RIMPATRIATI 13 DETENUTI ROMENI. SALVINI: "QUESTO È SOLO L'INIZIO"

Almeno 13 detenuti romeni rientreranno in Romania con un volo diretto Roma-Bucarest per scontare la loro pena nel Paese di origine

Angelo Scarano - 02/04/2019

Almeno 13 detenuti romeni rientreranno in Romania con un volo diretto Roma-Bucarest per scontare la loro pena nel Paese di origine. Ad annunciarlo è stato il ministro degli Interni, Matteo Salvini che ha spiegato il piano di rientro di questi detenuti in Romania. Si tratta di romeni che sono stati condannati per diversi reati come ad esempio stupro, omicidio, rapina o ricettazione. Il rimpatrio di questi detenuti è solo un primo passo di un piano varato dal Viminale in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia per riconsegnare alcuni detenuti presenti nelle carceri italiani ai rispettivi Paesi d'origine. Il ministro degli Interni sta lavorando insieme al ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, per mettere a punto una strategia per accelerare i rimpatri di questi detenuti. "*Un volo Roma-Bucarest sta per riportare in Romania 13 detenuti che sconteranno la pena nel Paese d'origine. Sono stati condannati per violenza sessuale, omicidio, riduzione in schiavitù, rapina, ricettazione, sequestro di persona, induzione alla prostituzione. Felice che, con buonsenso, anche su questo fronte si stia realizzando quanto avevamo promesso. I criminali stranieri ospitati nelle nostre galere possono e devono scontare la pena nel Paese d'origine. Il viaggio di questi 13 è solo un anticipo di quello a cui sta lavorando il collega Bonafede con tutto il mio sostegno. Dalle parole ai fatti*", ha affermato il titolare degli Interni. Lo stesso volo tornerà dalla Romania con a bordo quattro cittadini romeni che erano ricercati dall´autorità giudiziaria italiana con mandati d´arresto europei e che sconteranno la pena in Italia. Contestualmente al rimpatrio dei delinquenti stranieri presenti nelle case circondariali italiane, il Viminale sta lavorando ad un piano per far tornare nelle patrie galere tutti quei latitanti che si trovano all'estero e che invece dovrebbero scontare le condanne nel nostro Paese. Su questo fronte è già stato avviato ad esempio un confronto con la Francia per il rientro dei terroristi italiani che hanno trovato riparo a Parigi grazie alla dottrina Mitterand.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

RIFLESSIONE:

Alle diverse operazioni che da qualche tempo, quotidianamente apprendiamo essere attuate dalle forze dell'ordine si aggiunge l'inizio dell'espulsione dal nostro paese di criminali stranieri in trasferta per delinquere. Fa ben sperare che quantomeno a livello ministeriale si stia restituendo serenità e voglia d realizzare risultati agli operatori del comparto sicurezza e sarebbe auspicabile che all'esecutivo si aggiungano altre realtà dello stato e poteri vari, ma forse per questo ci vorrà tempo e molti pensionamenti "spintanei". Certo è più che giusto che se qualcuno pur in uniforme, se viene provato senza negativi preconcetti e artefatti dubbi, che ha sbagliato e commesso reati debba essere giudicato e condannato anche con l'aggravante data dal proprio stato e dalla colpa, quantomeno morale, che il suo comportamento ha gettato discredito su organizzazione e persone che servono la collettività con serietà, onesta e spesso con grandi sacrifici e rischi personali e familiari. Quindi, coloro che i quotidianamente difendono la legalità, tutelano il convivere collettivo nel rispetto reciproco e delle leggi, senza furbate, violenze, disonestà reale o morale etc. donne e uomini seri e meritevoli di riconoscenza e rispetto, devono essere **MESSI NELLE MIGLIORI CONDIZIONI** quantomeno di **SPIRITO** e morali per svolgere il proprio delicato ruolo che hanno assunto non solo come un qualsiasi lavoro ma come missione ideale, troppo spesso gravosa e fortemente pericolosa per essi stessi e per i propri famigliari, C'è stato un troppo ungo periodo del "chi me lo fa fare" che sembrerebbe terminato e auspico non torni mai più alla stessa stregua di quegli episodi che hanno visto taluni gridare e insultare questi servitori della collettività con etichette di ogni tipo per il sol fatto che non permettevano loro di devastare città, proprietà di onesti cittadini, autovetture e beni comuni. Manifestare il dissenso in democrazia è sempre lecito, è la stessa essenza della democrazia, ma trascendere in violenza per forme di tifo becero con qualsivoglia motivazione ideale che pur si possa vantare, è la negazione stessa della genuinità dell'ideale che si professa. Non è con violenza e gridando che si può far credere e credere di essere nel giusto, in questo modo si è SEMPRE nel torto Questa che segue è una foto di parte del materiale sequestrato a Torino che ovviamente non si è visto in nessun mezzo d'informazione. **CHIEDIAMOCI** ...serve questo per una pacifica dimostrazione di dissenso..? NO questo serve solo per fare **"CASINO"** violenze e dare sfogo ai propri istinti più beceri, che sono biglietto da visita di esseri che in tal modo danno contezza del vuoto pneumatico della loro vita, nella loro mente e nella loro coscienza. Il più delle volte poveri burattini i cui fili sono mossi da egoisti e ladroni della loro stessa vita. Per banalizzare il concetto, sono inconsapevolmente usati proprio da coloro che hanno interesse ed ai quali del loro futuro, del loro benessere, del loro guadagnarsi onestamente il pane, mettere su famiglia e avere uno stato che non sia padre padrone, ma espressione di una collettività solidale e coesa non frega nulla, pensano solo a loro stessi e al loro interesse. **Amato Lustri (libero pensatore)**

CASO CUCCHI, L'ARMA PRONTA A COSTITUIRSI PARTE CIVILE CONTRO I CARABINIERI COINVOLTI

08.04.2019 L'Arma dei carabinieri è pronta a costituirsi parte civile contro i carabinieri coinvolti nella morte di Stefano Cucchi. A scriverlo è il comandante, generale Nistri alla famiglia del geometra 31enne morto a Roma nell'ottobre 2009 pochi giorni dopo l'arresto per droga. E annuncia provvedimenti anche per gli ufficiali coinvolti nei presunti depistaggi. "Crediamo nella giustizia - scrive Nistri - e riteniamo doveroso che ogni singola responsabilità nella tragica fine di una giovane vita sia chiarita in un'aula giudiziaria". Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, ha commentato la lettera commossa: "Mi si scalda il cuore, finalmente non mi sento sola".

www.quotidiano.net

L'EDICOLA

ORA I GRILLINI DIFENDONO L'ARMA. MA VOLEVANO 'SCHEDARE' GLI AGENTI

Dopo la morte del militare, Di Maio vuole la "legittima difesa" per i poliziotti. Ma il M5S firmò la norma anti-polizia

Giuseppe De Lorenzo - 14/04/2019 -

"Grande dolore", dice Toninelli. "Ci sarà una reazione", assicura Di Maio. "Siamo sgomenti", ripetono i deputati M5S. A leggere le frasi di cordoglio consegnate alle agenzie di stampa (o ai social) dagli esponenti del Movimento Cinque Stelle non si può che sottoscrivere il tono di sofferenza e i ripetuti ringraziamenti all'Arma dei carabinieri. Nulla da eccepire. **Vincenzo Carlo Di Gennaro**, il maresciallo di San Severo "barbaramente" ucciso a Cagnano Varano, è davvero morto per servire la Patria cui aveva giurato fedeltà eterna. Ed è giusto che la politica tutta, senza distinzioni, si unisca alle lacrime della famiglia e all'orgoglio dell'Arma che ha perso un "figlio". C'è un però. E riguarda il passato. Si tratta di un emendamento di appena due anni fa firmato dai **grillini** e che sta facendo storcere il naso ad alcuni appartenenti alle forze dell'ordine. I più attenti sono andati a ripescare la proposta di modifica dei 5 Stelle al decreto legge di Marco Minniti sulla sicurezza urbana (approvato il 20 gennaio 2017). I deputati pentastellati in Commissione Affari Costituzionali, come rivelò in esclusiva *ilGiornale.it*, depositarono un testo che - se approvato - avrebbe portato alla "schedatura" dei poliziotti impegnati durante le manifestazioni. Una norma che li avrebbe resi ancor più il bersaglio di chi si ostina a rovesciare bombe carta, sassi e bottiglie di vetro contro gli agenti schierati per "garantire la nostra sicurezza" (cit Angelo Tofalo). I grillini chiedevano di costringere "*il personale delle Forze di **polizia** a ordinamento civile o militare, comunque impegnato in servizio di ordine pubblico*" a "indossare l'uniforme di servizio" con "apposto" un "*codice identificativo univoco di squadra, garantendone la visibilità a distanza di almeno 15 metri e anche in condizioni di scarsa luminosità*". Certo, i codici sarebbero stati distribuiti garantendo "*la casualità e la rotazione*" per evitare di marcare a vita l'intera squadra. Ma resta il fatto che - come denunciò il Siap - la norma avrebbero messo "*a rischio la sicurezza dei reparti di polizia e l'incolumità degli agenti*" perché li avrebbe esposti "*ad azioni di ritorsione mirate*". Il rischio di un tiro al bersaglio, in Italia, non è certo da escludere. Le firme in calce all'emendamento riportavano anche nomi importanti. Non solo Andrea Cecconi o Fabiana Dadone. Ma soprattutto **Roberta Lombardi** e l'attuale ministro **Danilo Toninelli**. Che oggi esprime "*grande dolore e cordoglio*" per il maresciallo crivellato di colpi, ma appena due anni fa non si faceva problemi a voler marchiare con un "codice identificativo" le squadre schierate a difesa dell'ordine pubblico. Di acqua sotto i ponti ne è passata, per carità. Ma stupisce sentire Di Maio promuovere aggravanti per chi attacca i militari quando ieri i suoi colleghi sposavano i cavalli di battaglia dei centri sociali. "Ora basta - si lamenta il vicepremier - non è la prima aggressione che fanno contro un servitore dello Stato". Il grillino avrebbe già parlato col premier Conte: l'idea è quella di rivedere i poteri delle forze dell'ordine nei contesti in cui vengono aggredite. Una sorta di invasione nel campo di Salvini, magari per cercare di strappare un po' di consensi alla Lega sul tema della sicurezza. Le europee si avvicinano, *ca va sans dire*. Il leghista è pronto, ovviamente. "Con me sfonda una porta aperta", ribatte **Salvini** premettendo che "cambiare idea è sintomo di intelligenza". E poi si chiede: "*Ma non erano loro che volevano mettere il numeretto sul casco dei poliziotti?*". Domanda lecita. Chissà, magari la vicinanza con la Lega ha "fatto bene" ai grillini. Lo pensa anche **Gianni Tonelli**, deputato leghista ed ex sindacalista di polizia. Quella del M5S è una capriola non indifferente. Ben venga. Ma invece di intestarsi battaglie "leghiste", Di Maio potrebbe spingere per "approvare in fretta, come da accordi, la telecamera sulle divise che garantisce trasparenza". Una misura più concreta di mirabolanti annunci sulla "legittima difesa" per le forze dell'ordine.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

A BERGAMO NE MANCANO CENTO, MA IL CARABINIERE OTTIENE IL TRASFERIMENTO. VINCE AL CONSIGLIO DI STATO CONTRO IL DINIEGO: «A LECCE CI SONO MENO APPUNTATI»

15.04.2019 Al di là della questione personale, l'esigenza di un carabiniere di assistere la madre malata, la sentenza del Consiglio di Stato che gli ha dato ragione è un confronto tra chi sta meno peggio. E ha il sapore della beffa. Uno degli argomenti dibattuti è la carenza di organici, una coperta sempre troppo corta per il territorio di Bergamo che va dall'alta montagna alla bassa pianura. Il Consiglio di Stato ha ribaltato la sentenza del Tar spostando il ragionamento del confronto dei dati. La Lombardia ha molte più carenze (988) della Puglia (128), e la provincia di Bergamo (100) più della provincia di Lecce (36) . Ma è nel saldo negativo dei soli carabinieri semplici e degli appuntati che il sud sta messo peggio del nord: 25 contro 16. Lecce non a caso. È la città di questo carabiniere, dal 2011 in servizio in una stazione bergamasca. È figlio unico, la mamma è vedova e malata. Lui ottiene un trasferimento temporaneo per nove mesi, ma lo chiede definitivo. Gli viene negato per problemi di organico. Gli vengono proposti il Lazio o la Basilicata, ma lui rifiuta: non riuscirebbe a seguire la madre. Il comando generale motiva il no con il deficit di personale in Lombardia. La Puglia, invece, è la regione più richiesta per i trasferimenti. Il Tar chiede i dati. A luglio 2018, in Lombardia la scopertura è di 988 unità, oltre il 10% rispetto all'organico di 9.302: 64 tra appuntati e carabinieri semplici sono in esubero, ma mancano 128 ispettori e 924 sovrintendenti (i brigadieri). A Bergamo mancano 100 militari, 16 tra appuntati e carabinieri semplici. In Puglia 128 (il 2,6% sull'organico di 4.905), 105 tra appuntati e carabinieri semplici. A Lecce 36, tra appuntati e carabinieri 25. Il 13 febbraio 2019 il Tar respinge il ricorso del carabiniere contro il diniego al trasferimento. Giustifica la decisione con il fatto che in Lombardia c'è «un elevatissimo tasso di scopertura che sfiora 1.000 militari, quasi otto volte quella della Puglia, e a Bergamo è di 100». E riconosce che «costituisce fenomeno diffuso quello per cui, raggiunta l'anzianità necessaria a chiedere il trasferimento, molti militari optano per fare rientro nelle regioni di provenienza. La Puglia è in cima alle istanze». È vero, dei 2.900 nuovi arrivi, 360 sono destinati alla Lombardia: «Una scelta obbligata alla luce del progressivo spostamento di consistenti quote verso il sud". Arrivano i giovani, ma se ne va chi ha esperienza. Il 28 marzo, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza (il ministero non si costituisce). Il ragionamento si concentra sui numeri relativi ad appuntati e carabinieri semplici: «Hanno un ruolo diverso dai sovrintendenti». Allora, valutando solo questo segmento, la Puglia sta peggio della Lombardia: 105 unità in meno contro un surplus di 64. Come le province: «Deficit di 16 carabinieri a Bergamo e di 25 a Lecce» a cui si aggiunge «una nuova assegnazione di 35 unità alla prima provincia e di 12 alla seconda».

di Giuliana Ubbiali https://bergamo.corriere.it/

L'EDICOLA

POLIZIOTTI COSTRETTI A MANGIARE SUGLI SCUDI: "MIGRANTI TRATTATI MEGLIO DI NOI"

Il pasto consumato sul mezzo senza sedie né tavoli. Ira della polizia: "Garantire la dignità"

Giuseppe De Lorenzo - 16/04/2019

In questi giorni si fa un gran parlare di polizia, carabinieri uccisi, forze dell'ordine. I "servitori dello Stato" perdono la vita in strada, vengono aggrediti, guadagnano poco e poi incassano encomi da destra e sinistra. Gli italiani hanno fiducia nelle divise, i politici li elogiano senza lesinare complimenti. "Eroi". "Sempre in prima linea". "Valorosi". Convenevoli più o meno sentiti. Il problema è che poi nella pratica i "coraggiosi eroi servitori dello Stato" lamentano trattamenti non sempre di riguardo dalle istituzioni che difendono. Lo sanno bene i poliziotti della Squadra mobile in questi giorni impegnati in Puglia, costretti a banchettare scomodi usando il proprio scudo come mensa. "Agenti, c'è il rancio". Niente sedie, tavoli o sgabelli per consumarlo. Solo il *clipeo* di ordinanza e il mezzo di servizio come momentanea sala da pranzo. Quella pasta al pesto e salsiccia sarà stata buona, sicuramente saranno state gustose pure le patate al forno e l'insalata mista. Il problema è di "decoro". La foto del pasto consumato a bordo del furgone ("scudato", in gergo) sta circolando da qualche ora nelle chat interne di **poliziotti** e non solo. Chi la osserva s'indigna. Altri fanno notare che "gli **immigrati** o i carcerati sono trattati meglio di noi". In generale c'è frustrazione. Perché elogiare pubblicamente le forze dell'ordine solo quando muoiono (come il povero maresciallo a Cagnano Varano) è facile. Più coerente sarebbe metterle sempre in condizione di "dignità" e "decenza" mentre prestano servizio.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

LO STATO MAGGIORE SFIDA SALVINI: "SEGUIAMO LA LINEA GERARCHICA"

Lo Stato Maggiore pubblica una nota con cui si sfila dalla polemica politica ma ribadisce di seguire la "linea gerarchica", cioè con presidente della Repubblica e ministero della Difesa

Agostino Corneli - 17/04/2019 -

I vertici della Difesa intervengono nel dibattito sulla chiusura dei porti e sulla querelle fra il ministro dell'interno Matteo Salvini e la titolare della Difesa, Elisabetta Trenta. In una nota ufficiale, lo Stato maggiore della Difesa ha scritto: "*Le Forze Armate sono uno strumento tecnico operativo al servizio del Paese e che ogni attività viene pertanto svolta in aderenza alle indicazioni politiche e secondo la prevista linea gerarchica*". La nota della Difesa serve a smarcarsi a livello politico dalla polemica sorta in questi giorni fra i due ministeri. Ma è importante sottolineare che questa nota ha anche il sapore di una "sfida" al ministero dell'Interno, visto che di fatto, con questo comunicato, i militari ribadiscono che sul fronte migratorio rispondono a una linea gerarchica che vede al vertice il presidente della Repubblica quale capo supremo delle **Forze Armate** e con il ministero della Difesa quale altro interlocutore diretto. Il ministero dell'Interno, in questo senso, appare estraneo alla linea gerarchica. E quindi le Forze Armate riaffermano il fatto di non dover eseguire le direttive dell'Interno senza indicazioni da parte dei vertici. Del resto, l'irritazione della Difesa successiva alla **direttiva** di Salvini era evidente già dopo le prime ore successiva alla pubblicazione della direttiva. Come riporta l'*Huffington Post*, i vertici della Difesa avevano fatto trapelare: "*Non è che un ministro può alzarsi e ordinare qualcosa a un uomo dello Stato. Queste cose accadono nei regimi, non in democrazia*".

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

SFUGGE AL CONTROLLO DELLA POLIZIA: NIGERIANO SI GETTA NEL VUOTO

A Vicenza gli agenti hanno effettuato alcuni controlli antidroga. Alla vista dei militari, un 24enne nigeriano ha iniziato a correre e ha cercato rifugio in una palazzina. Poi la caduta

Giorgia Baroncini - 19/04/2019 -

È entrato in un palazzo per cercare riparo dalla polizia che lo stava inseguendo. E dopo aver capito che per lui non c'era alcuna via di fuga, si è lanciato nel vuoto dal quarto piano. È successo a Vicenza dove gli agenti della polizia locale hanno effettuato alcuni controlli antidroga in zona Campo Marzo. Alla vista dei militari, un 24enne nigeriano ha iniziato a correre. L'uomo in fuga si è nascosto in una palazzina per poi gettarsi dal quarto piano. Ora il 24enne si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Come riporta il *Gazzettino*, anche un agente è rimasto ferito a causa di una caduta durante l'inseguimento. I fatti Il nigeriano, durante la corsa, avrebbe gettato via 25 grammi di marijuana che aveva con sé. Dopo essere giunto all'ultimo piano di una palazzina, ha cercato di fuggire attraverso un lucernario che si affaccia su un cortile. E così è precipitato di diversi metri su un terrazzino, procurandosi diverse ferite. "*Pur manifestando apprensione per le condizioni di salute del ragazzo - ha dichiarato il sindaco Francesco Rucco - manteniamo ben chiara la linea di demarcazione tra chi opera per tutelare la legalità e chi la legalità la viola. Alla luce della gravità degli episodi di questi giorni, oltre a richiedere il consueto supporto della prefettura e delle altre forze dell'ordine, intendo rivolgermi direttamente al Ministero degli interni per chiedere un supporto in forma di azioni e di presenza di agenti in città*".

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

SCHIAFFO ALLA GUARDIA COSTIERA. L'ONG: "CI FA PERDERE TEMPO..."

La Guardia Costiera ha effettuato alcune verifiche a bordo della Mare Jonio. L'accusa ai militari: "Non ci sono avarie, così perdiamo tempo"

Franco Grilli –

Scontro aperto (ancora una volta) tra la Ong Mediterranea e la Guardia Costiera. L'imbarcazione di fatto nella giornata di ieri è entrata nel porto di Marsala per una avaria. Contestualmente è scattata una ispezione della Guardia Costiera che ha avviato alcune verifiche sul natante. La squadra composta da militari specializzati ha dovuto effettuare alcuni controlli per accertare le condizioni dell'imbarcazione. Sempre la Guardia Costiera dovrà decidere sulla riconvalida della certificazione statuaria. Fin qui i fatti. Ma oggi arriva il duro attacco della Ong che punta proprio il dito contro i militari e lancia una nuova sfida. Il comunicato di Mediterranea è durissimo: "*Ieri il comando generale di Roma della Guardia Costiera, ha disposto una ispezione sulla Mare Jonio. Nel provvedimento si parla di una avaria alla nostra nave, ma questa notizia è del tutto priva di fondamento. È stata invece il pretesto per una visita durata sette ore, (la nona accurata ispezione da ottobre 2018) nel corso della quale non sono stati riscontrati problemi seri*", fa sapere Mediterranea. Poi arriva un nuovo affondo sempre sulla Guardia Costiera: "*Ci sono state notificate alcune prescrizioni minori, che stiamo già provvedendo ad adempiere. Rischiano solo di farci perdere qualche giorno prezioso, mentre nel Mar Mediterraneo e in Libia si continua a morire. Nonostante questo, la Mare Jonio ripartirà come previsto la prossima settimana*". Di fatto la nave dell'ong è pronta a riprendere il largo e così annuncia un suo ritorno nella acque di fronte la Libia per riprendere i salvataggi dei migranti in mare. Proprio qualche giorno fa Mediterranea è stata al centro di uno scontro politico durissimo tra lo stesso Viminale e il Ministero della Difesa per una nuova direttiva voluta da Salvini che va a limitare ulteriormente gli spostamenti e le operazioni in mare delle navi delle ong. Adesso, dopo le accuse rivolte, tra le righe, alla Guardia Costiera, si apre un nuovo fronte. A quanto pare il braccio di ferro col Viminale non è affatto finito..

Ilgiornale.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

IL MINISTRO DELL'INTERNO, INAUGURA IL NUOVO COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI MONZA

Monza 15.04. Il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, unitamente al Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Giovanni Nistri e ai vertici dell'arma in Lombardia, hanno inaugurato a Monza il nuovo Comando Provinciale Carabinieri. Presenti alla cerimonia autorità civili, militari e religiose, oltre ad una rappresentanza di Carabinieri in servizio in Brianza. Il Ministro, accompagnato dal Tenente Colonnello Simone Pacioni, già' comandante del gruppo e da oggi comandante provinciale, ha depositato una corona in memoria dei caduti dell'Arma, il capo del Viminale nel suo intervento ha voluto ricordare il Maresciallo Vincenzo Di Gennaro, perito in servizio sabato 13 aprile, in provincia di Foggia. **a/r**

LA TUA POSTA

ASPETTANDO I SINDACATI NELLE FORZE ARMATE!

In attesa che i sindacati dei carabinieri comincino ad occuparti finalmente dei carabinieri e, per esempio, dei requisiti degli alloggiamenti per i colleghi in missione (prossime elezioni – seggi elettorali) , riguardiamo cosa aveva fatto il CoIR Pastrengo: "Certi comandanti dovrebbero passare qualche notte in alcuni Seggi dove vengono mandati i colleghi!" Leggendo la delibera alcuni colleghi potrebbero imparare come dovrebbe essere alloggiato un carabiniere. Eventuali disservizi mi possono essere segnalati. **m/f**

LA DOMENICA È DOMENICA PER TUTTI....

Quante volte è capitato, ai Comandanti di Stazione, di dover rivedere i servizi già comandati a causa di "deleghe" dell'A.G. che giungono a ridosso del "fine settimana" e che prevedono tempi ristrettissimi di trattazione? (riposi che saltano, turni che vengono modificati) È sempre più avvertita la necessità che ciascun Comandante Provinciale, affronti la problematica, magari in sede CPOSP – al caso allargato ai rispettivi Procuratori – così da promuovere ed ottenere una bilanciata ripartizione delle attività da svolgere <u>escludendo i giorni immediatamente prefestivi (venerdì sabato)</u>

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

di Nino Zammataro amministratore pagina Facebook (pensionati arma carabinieri-0rg no profit-)

LA NORMA DI LEGGE NON POTREBBE APPLICARSI AD ATTI, EVENTI, FATTI, SITUAZIONI VERIFICATESI PRIMA DELLA SUA ENTRATA IN VIGORE.

Il nostro contratto di lavoro prevede norme che regolano anche la vita futura del militare in servizio ed apre lo scenario dell'ordinamento giuridico dei diritti e concetti di 'legittimità" per il militare in quiescenza. Tali diritti, quindi, una volta acquisiti, diventano immutabili anche di fronte ad eventuali cambiamenti dell'ordinamento giuridico ed ottengono il massimo riconoscimento con la retribuzione della pensione. Pertanto la contrattazione collettiva non può essere toccata, in relazione ai diritti acquisiti, in senso peggiorativo e su posizioni previdenziali già consolidate ed entrate nel patrimonio del militare in attività di servizio. Un "diritto quesito" non può essere mutato da leggi successive, perché il rapporto di lavoro si è ormai definitivamente esaurito e trasformato nel diritto alla liquidazione della pensione e del T.F.R., quali parti della retribuzione, il cui pagamento è stato soltanto differito per fini previdenziali nell'interesse esclusivo del lavoratore. Il rapporto d'impiego si trasforma in diritto perfetto, quando la pensione è stata liquidata o quando il militare abbia diritto al collocamento a riposo anticipato su semplice domanda o in base al servizio e all'età raggiunta. E' questo il principio fondamentale dello "Stato di diritto", che vuole salvaguardare il concetto della "certezza del diritto" di fronte ad abusi dei pubblici poteri, per evitare che gli interessati siano esposti all'eventualità che gli atti, che li riguardano, possano essere caducati " ab initio" in base ad una diversa valutazione di opportunità politica. Ci troveremmo, in caso contrario, di fronte ad uno Stato autoritario e di fatto dittatoriale, che non rispetta l'autorità delle sentenze passate in giudicato ed i diritti acquisiti dai cittadini, in base ad accordi conclusi con l'autorità amministrativa con atti vincolati, che hanno ormai esaurito i loro effetti giuridici. Pertanto, per coloro che hanno diritto al collocamento in pensione vale il principio che solo le norme più favorevoli per i destinatari possono avere efficacia retroattiva e le nuove norme modificative in senso sfavorevole all'interessato non estendono la loro efficacia ai fatti compiuti sotto il vigore della legge precedente, benché dei fatti stessi siano pendenti gli effetti. In caso contrario, si verificherebbero gravi responsabilità per inadempimento ed il delitto di appropriazione indebita delle somme trattenute dal datore di lavoro (INPS) in ambito civilistico, ed il delitto di peculato in ambito penalistico, per cui eventuali leggi modificative di tali diritti quesiti finirebbero per legalizzare tali condotte illecite del datore di lavoro, pubblico o privato.
PURTROPPO QUESTO PRINCIPIO SPESSO NON VIENE APPLICATO IN MATERIA PREVIDENZIALE, SUPERANDO ANCHE IL SACROSANTO PRINCIPIO DI INVIOLABILITA' DELLA SPECIFICITA' DEI PENSIONATI APPARTENENTI AL COMPARTO DIFESA E SICUREZZA.
EMANATA UNA LEGGE, C'E' SEMPRE IL MODO PER MODIFICARLA?
la Corte costituzionale italiana ha statuito che il legislatore, fermo restando il limite dell'irretroattività della legge penale, può emanare norme con efficacia retroattiva a condizione che la retroattività trovi adeguata giustificazione sul piano della ragionevolezza e non si ponga in contrasto con altri valori e interessi costituzionalmente prodotti.
MI SEMBRA CHE SPESSO E VOLENTIERI I POTERI DELLO STATO CON UNA MANO OFFRONO E CON L'ALTRA TOLGONO!

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

di Nino Zammataro amministratore pagina Facebook (pensionati arma carabinieri-0rg no profit-)

LE MISURE ED I PROVVEDIMENTI PREVIDENZIALI COLPISCONO I PENSIONATI DI MEDIA FASCIA?

Queste sono le misure che oggi evidenziano la parte più grave, iniqua e dolorosa, per le pensioni di media fascia:

1) Beneficio della rivalutazione a tasso pieno solamente per gli assegni previdenziali con importo non superiore a tre volte il trattamento minimo. Per gli assegni superiori, invece, la perequazione viene utilizzata a tasso ridotto, secondo le aliquote previste in base all'importo dell'assegno, sino ad azzerare completamente l'aumento.
2) La riduzione dell'assegno per l'adeguamento al costo della vita.

Sono misure decisamente impopolari.
La semplice fissazione di una soglia legata al minimo Inps determina uno "scalone" tra chi riesce comunque ad ottenere una rivalutazione "piena" e chi, ricevendo qualche euro in più, si vede ridotti o azzerati gli incrementi. Non si tratta di un prelievo una tantum ma di un taglio che potrà produrre effetti permanenti e chi sa se crescerà nel tempo. Tale sistema di adeguamento delle pensioni non tutela concretamente il reale potere di acquisto delle pensioni di fascia media, che negli ultimi 15 anni hanno subito oltre il 30% di perdita. Ancora una volta siamo chiamati a fare un ulteriore sacrificio? In questo paese il 45% della ricchezza prodotta transita nelle mani dello Stato, alla faccia di chi parla di liberismo eccessivo! Bisogna considerare seriamente che le esigenze:

- ✓ **di contenimento della spesa pubblica;**
- ✓ **di salvaguardia del bilancio dello Stato;**
- ✓ **di tenuta finanziaria del sistema previdenziale;**

possono essere salvaguardate solo con una responsabile ed accurata tutela sull'uso del danaro pubblico e non mungendo il latte dalle mammelle delle "vacche magre", sempre più asciutte. Ritengo che l'esecutivo debba indirizzare il suo operato soprattutto verso l'applicazione sanzionatoria ove sussista l'uso inefficiente di risorse pubbliche, perché l'amministratore del bene pubblico, specialmente quando la crisi imperversa, non può tamponare il problema prelevando prevalentemente dalle tasche del contribuente. Il blocco e/o la riduzione del costo della vita sulle pensioni sono state soluzioni (7 volte in 15 anni) non assolutamente ispirate a criteri di ragionevolezza. E' evidente che a tali sproporzionate misure, di dubbia legittimità costituzionale poste reiteratamente in essere nei confronti dei pensionati, si deve dare una risposta forte e decisa ! Abbiamo una dilagante EVASIONE FISCALE, questo è il grave problema da risolvere. La violazione delle norme fiscali sono come
"UNA CONDUTTURA IDRICA CHE PERDE ACQUA DA PER TUTTO".
E ancora lo spreco diffuso per:

- ✓ inutili opere, finanziate dalle casse pubbliche;
- ✓ servizi sovradimensionati o inefficienti nelle forniture;
- ✓ cattiva gestione delle società partecipate dagli enti locali.

Ovviamente l'accumulo di spese inefficienti ha contribuito e contribuisce alla voragine attuale dei conti pubblici. E chi deve pagare gli errori di una cattiva gestione del bene pubblico? E' SUPERFLUA LA RISPOSTA!!!!!! Non mi si venga a dire che per pochi spiccioli che l'amministrazione statale preleva sulla pensione di media fascia ci si piange addosso.
QUESTO PRELEVARE E' DIVENTATO GIA' DA TEMPO UNO STILLICIDIO !
E' assolutamente necessario che il raggio di azione di ciò che deve essere necessariamente pubblico deve essere oggetto di revisione, come strumento per ridurre gli sprechi!!! I diritti costituzionali devono essere sempre tutelati ed invece i pensionati di fascia media, come Noi del comparto difesa e sicurezza, sono stati sempre chiamati ad accollarsi il peso fiscale a causa degli sprechi di un sistema politico che di converso ha chiesto sacrifici, ma ha poco tutelato colui che si è impegnato un'intera vita, al fine di godersi insieme alla sua famiglia la pensione con adeguata serenità.
NOI non pretendiamo la luna nel pozzo, solo RISPETTO.

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

DALL'1 APRILE CAMBIANO GLI ASSEGNI DELLE PENSIONI. POI IL CONGUAGLIO

LUNEDÌ MILIONI DI PENSIONATI ITALIANI DOVRANNO FARE I CONTI CON UN NUOVO RATEO E SOPRATTUTTO CON UN ASSEGNO PIÙ MAGRO

Franco Grilli - 29/03/2019

Il ricalcolo delle pensioni è alle porte. Lunedì milioni di pensionati italiani dovranno fare i conti con un nuovo rateo e soprattutto con un assegno più magro. Di fatto a partire dall'1 aprile arriveranno i tagli sugli assegni per effetto del blocco sulle perequazioni e le rilevazioni volute dal governo con l'ultima legge di Bilancio approvata a fine 2018. Per i primi tre mesi dell'anno, da gennaio a marzo, le pensioni non hanno subito la sforbiciata dovuta allo stop sulle rivalutazioni. Ma da aprile l'importo cambierà e al ribasso. Tra poche ore dunque farà il suo ingresso in modo ufficiale nel cedolino dei pensionati il nuovo "scippo" sulle pensioni. Con i "**ritocchi**" voluti dal governo, per le pensioni superiori a 3 volte il minimo e inferiori a 4 la rivalutazione sarà del 97%, del 77% per gli importi tra 4 e 5 volte il minimo, del 52% tra 5 volte e 6 volte il minimo, del 47% oltre 6 volte, del 45 oltre 8 volte e solo del 40% oltre 9 volte il minimo. Ma attenzione alle tempistiche. Dall'1 aprile, come ha ricordato ilGiornale, sarà ricalcolato l'assegno e dunque ci sarà una ridefinizione dell'importo erogato. Poi, probabilmente dopo le elezioni Europee, scatterà il vero e proprio recupero da parte dell'Inps delle quote più generose versate nei primi mesi di questo anno. Insomma il taglio sarà in due fasi. Prima il ricalcolo, poi la restituzione della parte eccedente. L'Inps sui tempi per il rimborso da parte dei pensionati non ha indicato date certe: "Nei prossimi mesi l'Inps comunicherà le modalità di recupero delle somme relative al periodo gennaio-marzo 2019". Insomma prima dell'estate i pensionati dovranno fare i conti con una nuova sforbiciata. Lo scontro è aperto: l'1 giugno scenderanno in piazza.

Ilgiornale.it

SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

PENSIONI, LE VERE CIFRE: ECCO QUANTO SI PERDE SULL'ASSEGNO

La rivalutazione delle pensioni con la manovra varata dal governo subirà uno stop non indifferente. Ecco tutti i calcoli fascia per fascia

Franco Grilli - 12/04/2019

La rivalutazione delle pensioni con la manovra varata dal governo subirà uno stop non indifferente. Già ad aprile è scattato il ricalcolo degli assegni e nei prossimi mesi ci sarà il conguaglio sul rateo degli assegni che arriveranno probabilmente tra maggio e giugno. In questo caso arriverà il prelievo da parte dell'Inps per recuperare quanto elargito in più nei primi tre mesi dell'anno. con i "ritocchi" voluti dal governo, per le pensioni superiori a 3 volte il minimo e inferiori a 4 la rivalutazione sarà del 97%, del 77% per gli importi tra 4 e 5 volte il minimo, del 52% tra 5 volte e 6 volte il minimo, del 47% oltre 6 volte, del 45 oltre 8 volte e solo del 40% oltre 9 volte il minimo. Il sottosegretario **Duringon** però in un'intervista a la Verità non accetta le accuse delle opposizioni che parlano di scippo sulle pensioni: "Chi ha una pensione fino a 2.000 euro "perde" 0,12 centesimi. Gli altri un po' di più a scalare, secondo una tabella progressiva. Il massimo che uno perde parliamo di quelli che sono fra i 5 e i 6.000 euro è lo 0,5% dell'aumento". Sui base mensile l'effetto sull'assegno è limitato ma di fatto su base annua il colpo si sente eccome. Partiamo dalle cifre mensili: per una pensione da 2500 euro lordi l'assegni si fermerà a 2543 contro i 2548 con perequazione piena. Il conto diventa salato man mano che si sale. Tra i 3000 e i 3500 euro si perdono fino a 18 euro mensili per poi toccare i 25 euro per gli assegni da 5000 euro lordi e i quasi 30 per i 6000 euro lordi. Come detto parliamo di importi lordi, ergo gli effetti sul netto si fanno sentire. E infatti per un assegno da 3000 euro lordi l'anno si perdono in dodici mesi 156 euro per poi arrivare ad un vero e proprio salasso da 300 euro per gli assegni da 5000 euro lorde. Non proprio una carezza per i pensionati che da tempo devono fare i conti con un potere d'acquisto sempre più ridotto.

Il giornale.it

ATTENTI ALLE RICETTE

SPAGHETTI CON SCAMPI E ZUCCHINE

INGREDIENTI

- 320 gr di spaghetti
- 3 zucchine tagliate a rondelle sottili
- 10-12 scampi (freschi)
- 40 gr pistacchi sgusciati sale
- olio di oliva q.b.
- sale e pepe q.b.
- il succo di un limone
- foglioline di menta fresca q.b.
- una bustina di zafferano

PREPARAZIONE

Pulire gli scampi eliminando la testa, il guscio e il filamento nero centrale. In una padella scaldate un filo d'olio e cuocetevi le zucchine a rondella per qualche minuto, bagnate con un bicchiere di acqua calda in cui avrete sciolto lo zafferano. Regolate di sale e cuocete per una decina di minuti. Frullate le zucchine con qualche fogliolina di menta e trasferite la crema di nuovo nella pentola. Lessate gli spaghetti in abbondante acqua bollente salata, nel frattempo saltate per qualche minuto gli scampi con un filo d'olio e il succo di limone. Aggiungete gli scampi, i pistacchi tritati e condite la pasta con la crema di zucchine. Guarnite il piatto con i pistacchi tritati e la menta fresca e servite immediatamente.

Rubriche

Attenti all'oroscopo: Maggio 2019

ARIETE Inizi alla grande con Venere nel tuo segno. Proprio quello che ci voleva per accontentare i tuoi bollenti spiriti. A sostenerti c'è anche Marte in Gemelli per le prime due settimane di maggio. Se hai voglia di chiedere un aumento oppure di cambiare lavoro, datti da fare all'inizio del mese. Sarai super carismatica e non potranno che dirti di sì. vista tanta grazia dagli astri, in questo mese adotta una routine sensuale. Per esempio dopo la doccia, sulla pelle ancora bagnata, friziona olio puro di argan in cui avrai diluito alcune gocce di olio essenziale di rosa mosqueta.

TORO Continua il tuo periodo particolare ed elettrizzante. Ti sentirai romantica, sexy, energica e anche parecchio inquieta. Senza che si verifichi qualcosa in particolare, avrai infatti la persistente sensazione di essere vicina a un cambiamento epocale (sì, questo è Urano). Non è eccitante? Stai abbandonando le tue remore! Soprattutto in amore e soprattutto le ultime due settimane di maggio. rassodati e tonificati con uno scrub fai da te. Unisci due fondi di caffè a un po' di olio d'oliva e massaggia il composto sulla pelle umida prima della doccia. Sarai pronta per scoprire gambe e braccia.

GEMELLI Maggio è uno dei "tuoi" mesi, dunque fai in modo che sia superlativo. Le premesse ci sono tutte, da una Venere amica in Ariete a un Marte che, nelle prime settimane di maggio, transiterà proprio nel tuo segno. Vivacità e amore saranno i leit motiv del mese. Finalmente avrai molta energia ma fermati sempre a pensare prima di fare colpi di testa, Giove continua a essere opposto in Sagittario! hai bisogno di riflettere un po' tra un batticuore e una delle tue idee geniali. Fallo adottando una tecnica di meditazione, scopri le app che fanno per te (ce ne sono tantissime) e sorseggia un buon tè nero. Lo sapevi che aumenta la lucidità mentale?

CANCRO Per le prime due settimane di maggio, con Venere in Ariete, cerca di stare calma. Se non succede quello che desideri, aspetta le ultime due settimane del mese. Venere in Toro e Marte nel tuo segno ti apriranno scenari rosei, e rosei è poco. Usa la prima parte di maggio per preparare una strategia lavorativa che ti permetta di realizzare i tuoi sogni. si va verso l'estate e la fine di maggio per te sarà scoppiettante. Una terra abbronzante dall'effetto bonne mine, di ultima generazione e con filtro solare, ti donerà un tocco dorato perfetto per i tuoi appuntamenti d'amore e di lavoro.

LEONE Maggio inizia con un'ottima Venere in Ariete e un Marte dinamico come piace a te. Ma con il Sole in Toro, che toglie un po' di energia. Il consiglio è di sfruttare al massimo la prima parte del mese, perché poi proprio Venere potrebbe farti litigare con partner, amici o colleghi. Comincia maggio con l'acceleratore, poi sarà tutto più facile da gestire. hai mai pensato di darti allo yoga? In fondo, lo pratica anche Madonna che è una leonessa. Scegli una versione di yoga dinamica e praticalo almeno due volte alla settimana con un istruttore. Una volta imparati gli asana, potrai farlo a casa e ottenere persino bicipiti d'acciaio.

VERGINE Inizi arrancando: tutta colpa di una Venere nervosa in Ariete e di un Marte dispettoso in Gemelli. Poi però tutto si sistema come in un film romantico a lieto fine. Le ultime due settimane di maggio sono per te un periodo d'oro, pieno d'amore e di successi professionali (ai quali tieni molto, di te si dice che sei sempre precisina e stakanovista). chiederti di staccare dal lavoro sembra un'impresa impossibile, quindi non lo faremo. Però in pausa pranzo, dedicati del tempo. Allontanati dall'ufficio e pranza con un buon gelato artigianale e sano all'aperto. Mettiti al sole, farai il pieno di vitamina D. Ne hai bisogno.

Rubriche

BILANCIA Maggio inizia nervosetto, con Venere opposta in Ariete. Ma Marte in Gemelli ti dà l'energia di cui hai bisogno. E sul lavoro raccogli successi. Cerca di mantenere la calma, Venere ti sarà amica nella seconda parte del mese. Ma Marte, invece, dal Cancro potrebbe farti sentire stanca. Quasi esausta, approfitta dei weekend per trascorrere del tempo in riva al mare. regalati un bagno da regina, soprattutto a inizio mese. Sciogli nell'acqua tiepida 5 gocce di olio essenziale di melissa e 5 gocce di olio essenziale di patchouli. E usa una spugna naturale per strofinare il corpo mentre sei immersa in acqua.

SCORPIONE Un mese un po' strano questo maggio. Nelle prime due settimane per te abbastanza neutro, quasi noioso tanto sarà calmo. Però nelle ultime due settimane potresti dare sfoggio al tuo essere Scorpione. Venere in Toro ti renderà litigiosa, ma anche molto sexy, e Marte in Cancro ti promette sesso al top e successi al lavoro. bacia moltissimo in questo mese di maggio. Cura il tuo sorriso con una pulizia professionale e idrata le labbra con un balsamo al burro di karité, a cui far seguire un rossetto color corallo (Pantone di questa stagione).

SAGITTARIO Svegliati è primavera! Se vuoi dichiararti a qualcuno, fallo a inizio mese. Ma non essere aggressiva, come ti suggerirebbe Marte in opposizione. Tira fuori la tua proverbiale simpatia, fai battute e trascina anche gli amici nelle tue scorribande. Quelle idee avventurose last minute che ti rendono tanto amata...ecco questo è il momento giusto per proporle! ti piacciono i sapori esotici e i cibi etnici. Per un pranzo energetico, colorato e vivace come te prova questa insalata. Unisci in una ciotola (bella): avocado in pezzi, fettine sottilissime di lime, gamberetti, valeriana, scorza di limone e ravanelli.

CAPRICORNO Atterri a maggio con una Venere dispettosa e un po' imprevedibile, come non piace a te che ami tanto le sicurezze. Niente paura, perché le ultime due settimane di maggio saranno dolcissime. Unico neo: verso fine mese potresti avvertire spossatezza e nervosismo. Combattili con il sorriso, perché poi ti aspettano mesi dolci e proficui. Anche dal punto di vista del denaro. distenditi con un bel massaggio decontratturante. Scegli una struttura tranquilla e seria, magari immersa nel verde. Sii meno calvinista, festeggia la primavera con qualche vizio in più.

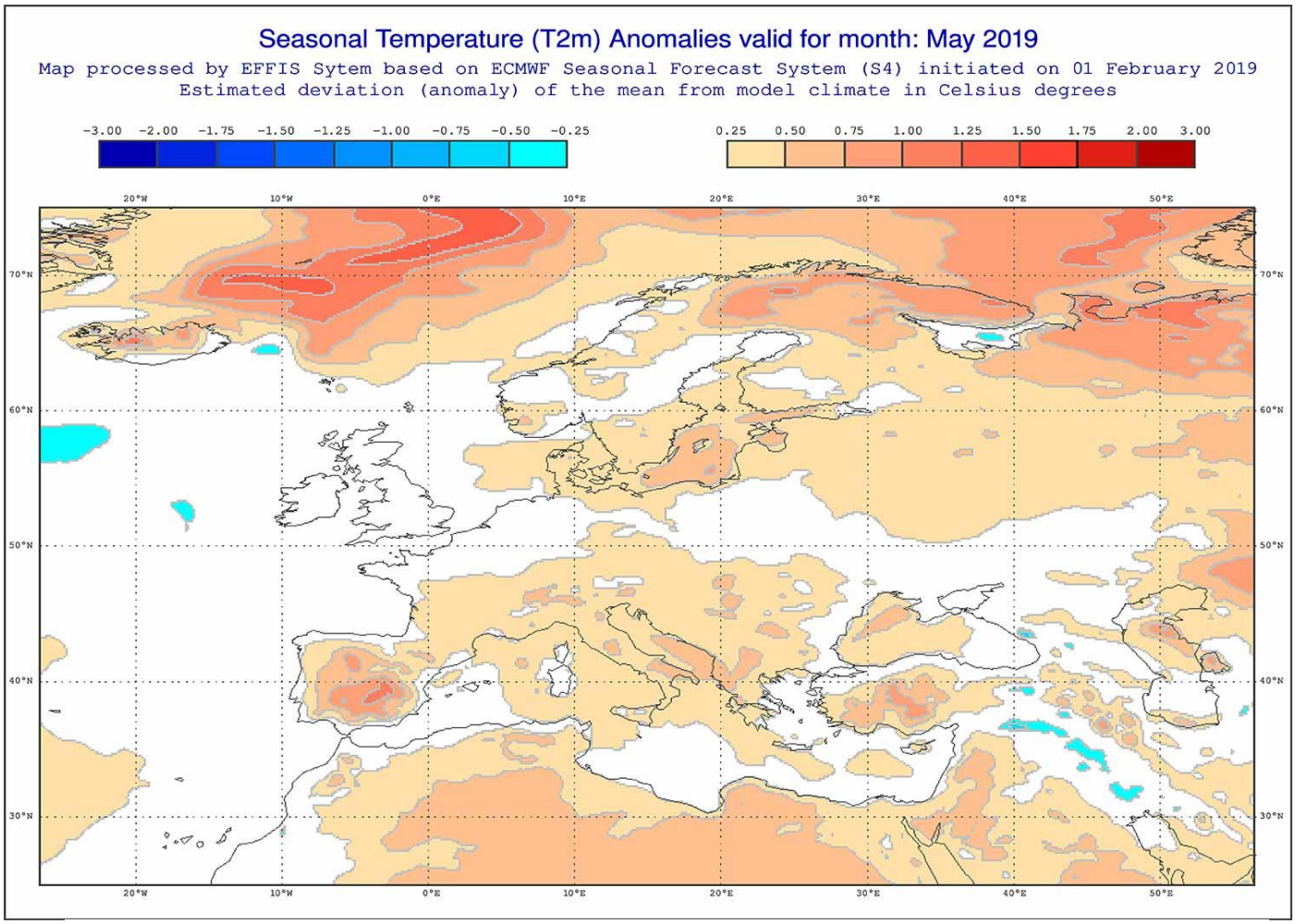
ACQUARIO Maggio lo inizi con il botto. Venere in Ariete e Marte in Gemelli, cosa vuoi di più? Sfrutta ogni secondo delle prime due settimane, per appuntamenti d'amore o per mandare il tuo curriculum dove hai sempre sognato di lavorare. Poi placati perché Venere in Toro, nelle ultime due settimane, potrebbe farti litigare con tutti. Tu resisti, il Sole e la sua energia sono dalla tua! a inizio mese, celebra la primavera e una nuova stagione della tua vita con un taglio di capelli innovativo e trasgressivo, come piace a te. Quest'anno i capelli corti sono morbidi e versatili: iper femminili e androgini allo stesso tempo.

PESCI Inizi maggio sottotono, cosa che tu potresti affrontare come tragedia e mal di vivere. Insomma, si sa che tendi a un dolce vittimismo un po' vintage. Ma non temere, ti aspetta una seconda parte del mese pazzesca con Venere e Marte amici. Colpi di fulmine, riconoscimenti sul lavoro, idee creative e geniali. Segui la creatività, sublima la tua tendenza al dramma con l'arte. esci a fare shopping e dedicati a un make up occhi romantico e un po' pazzo. Ombretti, eye liner e mascara: la tua emotività esalterà lo sguardo e conquisterai il mondo.

L' *di* **Vi rimanda al prossimo mese**

ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO

Meteo Maggio 2019, vediamo una prima tendenza per l'ultimo mese della primavera.



Anomalie di temperatura previste dal modello ECMWF per l'inizio della primavera – effis.jrc.ec.europa.eu

Maggio l'ultimo mese di primavera che ci trasporterà definitivamente nella stagione calda. Proviamo dunque a tracciare una prima tendenza meteo utilizzando le ultime emissioni dei modelli stagionali come NMME e ECMWF. In base agli ultimi aggiornamenti durante il mese di maggio 2019, sotto il profilo meteo, si potrebbero registrare delle anomalie positive del campo barico sull'Atlantico meridionale, oltre che sul Mediterraneo centro-occidentale. Frequenti rimonte anticicloniche o anche ondate prefrontali potrebbero interessare soprattutto Mediterraneo occidentale e Penisola Iberica. Transito di impulsi freschi e instabili invece sull'Europa centrale. Temperature che potrebbero risultare al di sopra delle medie del periodo proprio sull'area mediterranea e sulla parte più alta della Scandinavia. Le anomalie termiche più consistenti si avrebbero comunque sulla Penisola Iberica. Per quello che riguarda le precipitazioni non emerge ancora uno schema dominante con locali sotto media soprattutto sull'Europa centro-occidentale e sul Mediterraneo. Piogge localmente sopra la media invece sulla Scandinavia. Il mese di maggio 2019, in Italia, potrebbe vedere temperature sopra le medie da Nord a Sud ma senza particolari anomalie positive. Per quello che riguarda invece le precipitazioni l'ultimo mese di primavera potrebbe risultare in media o localmente più secco.

Consigli per le tue vacanze.

CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?

VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE IL NOSTRO SCOPO È FARTI RITORNARE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.attentiaqueidue.net

Seguici su Facebook ATTENTIAQUEIDUEE

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi, dei comparti difesa e sicurezza, su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.04.2019

Attenti a quei DUE